

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Larghissima  
amnistia  
promulgata  
per il 30°  
della RDT

In occasione del 30° anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca, il Consiglio di Stato ha promulgato un'amnistia che riguarda oltre diecimila detenuti, tra cui coloro che sono stati condannati per attività contro lo Stato. Anche se non è stata data finora alcuna conferma ufficiale, riacquisteranno la libertà numerosi esponenti del dissenso, tra cui Rudolf Bahro, le cui vicende sono state al centro dell'attenzione delle forze politiche e sociali democratiche europee. Il provvedimento — che ha un positivo valore politico — comincerà ad essere applicato il 10 ottobre. IN ULTIMA

## Bisogna combattere a viso aperto contro le bande armate che vogliono toglierci la libertà

### Aveva detto la verità su Padova: gli sparano

Ferito dai terroristi il prof. Ventura, uno dei firmatari dell'appello contro lo squadristo di « autonomia » - Ha reagito rispondendo al fuoco - « Da anni ricevo minacce » - E' il settimo docente colpito

**Dal nostro inviato**  
PADOVA — Tre colpi sparati confusamente, fuga immediata, vittima accosciata a terra ferita: la solita routine degli attentati. Ma il ferimento — fortunatamente non grave — avvenuto ieri mattina a Padova del professor Angelo Ventura è qualcosa che va ben al di là delle consuete impresse del terrorismo locale. Aggravandolo, si è voluto colpire automaticamente in due direzioni: i testimoni del processo partito il 7 aprile, e quindi l'istruttoria stessa, da un lato; e dall'altro, tutti coloro che hanno aderito, o possono aderire, alla lettera pubblicata tre giorni fa da molti quotidiani nella quale numerosi docenti di varie tendenze politiche si aggregavano nella ferma denuncia del terrorismo autonomo a Padova.

nizzata per precedenti ferimenti — la campagna proletaria verso i collaborazionisti ed i servi dello stato capitalista, contro tutti coloro i quali collaborano alla pianificazione della guerra di annientamento anticomunista e antiproletaria. Il riferimento al processo 7 aprile è evidente. Ma evidente è anche l'analogia con un volantino pubblico dell'Autonomia — ne parliamo in un altro articolo in seconda pagina — distribuito in questi giorni. Come al solito, l'esecuzione clandestina segue l'indicazione pubblica; e nessuno potrà parlare di casualità. Angelo Ventura, 49 anni, iscritto al PSI, è un docente universitario — ordinario di storia contemporanea e Lettere e incaricato di storia moderna a Scienze politiche — che da almeno due anni è impegnato nello studio e nella denuncia pubblica della Autonomia organizzata padovana, dei suoi rapporti con il terrorismo italiano, dei suoi ispiratori politici ed ideologici. E da altrettanto tempo è sotto il mirino del terrorismo.



PADOVA — Il prof. Ventura, ricoverato in ospedale subito dopo l'agguato, riceve la solidarietà del prof. Oddone Longo anch'egli vittima di un attentato nel marzo scorso

Michele Sartori (Segue in ultima pagina)

### Le indagini confermano: ucciso per scopi politici

Oggi a Palermo i funerali del giudice Terranova e del maresciallo Lenin Mancuso - Nelle sue mani dovevano andare le inchieste sul terrorismo mafioso

Cesare Terranova era in grado di colpire profondamente nella realtà mafiosa siciliana, nei suoi legami col mondo della politica, della finanza, della corruzione e del terrore: ne aveva le capacità, il coraggio, l'autorevolezza e presto — è l'opinione di tutti — ne avrebbe avuto anche il potere. Nessuno più di lui era adatto a ricoprire l'alta carica di capo dell'ufficio istruttoria di Palermo, un ruolo chiave, che permette in pratica di ordinare tutta l'attività giudiziaria. Non v'è dubbio che i sicari della mafia hanno appreso con lui un avversario che metteva paura e nello stesso tempo hanno voluto dare un avvertimento agghiacciante alla magistratura tutta. Un delitto politico. Lo confermano le prime indagini, ne sono consapevoli, in questo senso si esprimono, con decise e coraggiosi propositi civili i magistrati palermitani che si sono alternati nella camera ardente allestita a palazzo di giustizia, accanto ai familiari di Terranova e di Mancuso, il maresciallo che gli era sempre a fianco. Nello stesso spirito, la discussione ieri in Parlamento, quando Rognoni ha risposto alle numerose interrogazioni presentate dicendo che « una orga-

nizzazione a carattere mafioso avrebbe deliberato la soppressione del dottor Terranova in concomitanza con la sua decisione di riprendere l'attività giudiziaria, essendo ben nota la fermezza e l'intransigenza del magistrato ». Dello stesso tenore il messaggio che Pertini ha inviato al Consiglio superiore della magistratura della Repubblica riunito per commemorare, in seduta straordinaria, la figura dell'alto suo esponente.

In Parlamento il PCI ha formalmente chiesto che vengano finalmente discusse le conclusioni della commissione Antimafia lasciate decantare da due anni e le proposte formulate per combattere il fenomeno: proposte cui Terranova aveva personalmente contribuito quando, come deputato fu membro dell'Antimafia.

Oggi funerali solenni per le due vittime nella cattedrale di Palermo, officiate dal cardinale Pappalardo. Alle esequie saranno i ministri dell'Interno e della Giustizia. Il nostro partito sarà rappresentato da una delegazione guidata dal compagno Macaluso. A PAGINA 2

### Una Sicilia assediata dai barbari

Ieri sera sono andati in via Rutelli a trovare la moglie e i familiari di Cesare Terranova. Percorrendo le strade del centro di Palermo, di una città che un tempo fu tra le più belle d'Europa, si capisce anche la vicenda politica e umana di Cesare Terranova. Palermo è la sola città italiana ed europea dove la speculazione edilizia ha distrutto anche il centro storico: via Libertà e le sue traversie, via Natabarolo, via Duca della Verdura, e tante altre, con i villini liberty (alcuni disegnati dal Basile), con i loro giardini di limoni, praticamente sono irrimediabili.

tramite per il loro dominio. Suo padre era stato magistrato nelle Madonie e lui aveva conosciuto non solo la borghesia rurale di quelle zone ma anche i contadini di Petralia, gente forte, civile, gentile e combattiva, espressione di una Sicilia che aspirava ad essere quella che anche tanti intellettuali avevano sognato. Una Sicilia che, come disse Togliatti, aveva fame di terra e sete di giustizia. Una aspirazione che oggi, nelle mutate condizioni, si ripropone non solo ai contadini di Petralia ma a

zione giudiziaria. L'interrogativo si pone però quando si tratta di sapere che cosa fare, quale strada imboccare, per rompere l'accerchiamento e fare prevalere tutte quelle forze che anche da posizioni diverse vogliono convergere verso un obiettivo di reale rinnovamento della Sicilia e del Paese. Inadubbiamente, si tratta anche di operare per rinnovare e adeguare le leggi, per dotare di mezzi adeguati gli apparati statali, per combattere la criminalità mafiosa e il terrorismo. Ma basta solo questo? Di sicuro, no. Quello che occorre è anzitutto un profondo, reale rinnovamento dei gruppi dirigenti, della città, della regione, del

Emanuele Macaluso (Segue in ultima pagina)

### La nostra indignazione e i nostri pensieri

Se qualcuno aveva dei dubbi sull'esistenza a Padova di una banda armata, operante nel quadro di una strategia consapevole che tende a strangolare le libertà democratiche, dovrebbe adesso riflettere e onestamente ricredersi. C'erano già stati cinquecento episodi di violenza collegati tra loro, politicamente e organizzativamente. Ieri mattina hanno sparato al prof. Angelo Ventura, un intellettuale socialista che, senza essere affatto — come qualche delatore aveva affermato — un diretto testimone a carico degli arrestati del 7 aprile, aveva il grave torto di aver documentato, con studi ed articoli, ciò che ancora ieri richiama in una lettera ad un quotidiano: « Il ruolo politico e ideologico che alcuni degli attuali imputati hanno avuto nella nascita e nello sviluppo del partito della lotta armata e della guerra civile ». Aveva richiamato l'attenzione

Ma di fronte a quest'ultimo attentato non si può non porre un interrogativo: perché questa criminalità e delinquenza, questa loro tracotanza audace proprio nel momento in cui la logica avrebbe dovuto suggerire loro un atteggiamento più cauto e furbesco? Perché questo loro agire in modo diciamo puro, da compromettere la credibilità della campagna innocuista che determinate forze (molto interessate) vanno condu-

Alfredo Reichlin (Segue in ultima)

### Arrestato e rimesso in libertà provvisoria

### E' appena durata un giorno la galera per Camillo Crociani

Sorprenendente decisione dei giudici di Città del Messico dopo che era stata accolta la richiesta delle autorità italiane - Sborzata cauzione di soli 9 milioni

ROMA — Per l'estradizione di Camillo Crociani è cominciato il conto alla rovescia, ma si è subito interrotto. Con il suo arresto, l'altra sera a Città del Messico, è subito entrato in vigore la battaglia giudiziaria che l'ex presidente della Finmeccanica aveva predisposto fin dall'agosto scorso, appena si accorse che due funzionari di polizia italiani gli erano addosso. Così il manager di stato corrotto è già riuscito ad ottenere la libertà provvisoria, versando una cauzione di circa nove milioni (per Crociani sono spiccioli...). Il giudice messicano ha disposto che Crociani possa uscire dal carcere a partire da oggi. Il plico con la richiesta ufficiale di estradizione era stato preparato dal ministero di Grazia e giustizia da quasi due mesi, e ieri il ministero

### Il PCI, il PCF e l'Europa

### Berlinguer e Marchais incontro a Strasburgo

Discussa una vasta gamma di problemi che riguardano le iniziative dei comunisti italiani e francesi

STRASBURGO — Enrico Berlinguer e Georges Marchais si sono incontrati martedì sera a Strasburgo dove partecipano ai lavori del Parlamento europeo. Accanto ai segretari generali del PCI e del PCF erano presenti al colloquio Giorgio Amendola, membro della direzione del PCI e presidente del gruppo comunista e appartenenti del Parlamento europeo, Gian Carlo Pajetta, membro della direzione del PCI e responsabile del dipartimento affari internazionali; Guido Fantì e Sergio Segre, membri del CC del PCI; Maxime Gremetz, membro dell'ufficio politico e della segreteria del PCF; Gustave Ansart, René Piquet, membri dell'ufficio politico del PCF. Nel corso della riunione, svoltasi in un clima di cordialità, si è sottolineata la

### Riunita la Chambre d'accusation

### Decisione rinviata a Parigi per Piperno

L'avvocato generale si è pronunciato a favore dell'estradizione - Il verdetto rinviato alla seduta del 17 ottobre

Dal nostro corrispondente  
PARIGI — Sarà solo il 17 ottobre prossimo che la Chambre d'accusation della corte d'appello di Parigi darà il suo parere se estradare o meno Franco Piperno. I magistrati parigini a dibattimento chiuso, dopo che l'avvocato generale Dupein aveva chiesto formalmente una decisione favorevole all'estradizione di cui la difesa aveva contestato la legittimità hanno deciso ieri a tarda sera di prendersi « il tempo necessario per riflettere » su questo caso

che si trascina ormai da un mese e mezzo. Nella stessa giornata di mercoledì 17 ottobre i giudici della Chambre d'accusation prenderanno una decisione anche sul caso del redattore di Metropoli Lanfranco Pace nei confronti del quale hanno negato oggi la richiesta di libertà provvisoria avanzata all'indomani del suo arresto a Parigi. Anch'egli, come si ricordava, è fatto oggetto di una richiesta di estradizione sulla base degli stessi 46 capi di accusa di cui è chiamato a rispondere Franco Piperno. Quale sarà il parere della

Franco Fabiani (Segue in ultima pagina)



TACCUINO

di RENATO ZANGHERI

Conversando con Argan

VORREI salutare Giulio Car... l'Argan, che lascia il suo incarico di sindaco di Roma...

trovata la sua indipendenza e sovranità, è stato però incapace di fare di Roma la propria vera ed unica capitale...

La vittoria popolare del 1976 ha indicato da quale parte dovrà iniziare il riscatto. Non so se Argan si è mai chiesto...

te presenti in questo trentennio difficile. Esso si fonda con quello più generale che ci siamo posti negli ultimi mesi...

L'idea di Roma

IN ALCUNE fra le pagine più belle di Federico Chabod c'è la rievocazione del sentire di uomini politici e intellettuali...

L'idea-nucleo principale fu quella offerta da Marzini: la terza Roma, la Roma del popolo, dopo quella dei Cesari e dei Papi...

religione». Ed ancor meno dedito agli slanci della retorica, se possibile, del Cavour, è tutto preso dai compiti pratici...

a legittimare ciò che in sé aveva poca consistenza, cioè il nuovo governo della borghesia? Forse a colmare una lacuna di consenso popolare?

Dal nostro inviato

LISBONA — La storia, spesso, calza gli stivali delle sette leghe, e si mette a correre così in fretta che diventa difficile seguirli...

Sulle case di Lisbona, dal Rossio che è come un grande catino centrale tra le colline precipitanti nell'estuario del Tago...

I muri di Lisbona sono un grande libro aperto; mettere una data ad ogni scritto è quasi un gioco da ragazzi. Le scritte più numerose riguardano la riforma agraria...

Il Portogallo e l'insidia di destra

L'Alentejo, simbolo che divide un paese

La riforma agraria realizzata in una regione del Sud è diventata una pietra di paragone nello scontro tra le forze restauratrici e la sinistra. Le difficoltà economiche e le elezioni di dicembre



Una manifestazione contadina nell'Alentejo

dell'Alentejo, un sud secco, arido e quasi nordafricano, lavorano oltre 500 cooperative dette «Unità collettive di produzione»...

forze politiche moderate che hanno cercato e che cercano con tutti i mezzi di abbattere, frantumare o spezzettare la riforma...

d'aumento dei salari è stato inferiore di almeno 3 punti. E le cose non andranno meglio di qui alla fine dell'anno...

Una polemica poco nota

SE LO trovò di fronte questo problema Togliatti nel 1944 e ne discusse, con la firma di Helinger...

Stato nazionale unitario». La predestinazione non piacque. Togliatti invitò, replicando, a rivedere dalle apposte retoriche...

per grandi tappe di rivoluzioni tra-fornatrici e rinnovatrici. Roma realizzò una di distinte rivoluzioni, travolse e distrusse forme arretrate di produzione...

Quando, dopo alcuni giorni di incontri con personalità di ogni tendenza abbiamo detto al nostro ultimo interlocutore che la riforma agraria ci appariva un po' come il barometro dei sentimenti contadini del paese...

Frattura e continuità

LO SCRITTO che ho citato il 21 dicembre 1911. Il 11 gennaio 1915 Togliatti riprende a discutere con g.d.r. il quale gli ha chiesto se vi è frattura fra la Russia zarista e quella sovietica...

del solo Ottocento, parte dalla rivolta dei Decabristi, e ce vi è una classe nuova che... fa proprio tutto ciò che vi è di vitale, di positivo, di progressivo nelle tradizioni del paese...

di g.d.r. e di tutti gli altri, della storia del nostro paese». In seguito, senza dimenticare il passato, abbiamo imparato a guardare Roma con l'occhio del presente...

Forse non siamo ancora in tutto capaci di governare l'Italia. Ma siamo vicini, credo, ad assolvere questo compito. Con la sua mancanza di cultura e con la sua brama di speranza...

Renato Zangheri

Una grande mostra della RDT

L'isola del tesoro? E' a Berlino sulla Sprea

350 opere, dalla preistoria ad oggi, documentano la ricchezza e vitalità di un patrimonio artistico



Testa di principe ellenistico da Pergamo

ROMA — Nel trentesimo anniversario della fondazione della Repubblica Democratica Tedesca è stata allestita al Palazzo delle Esposizioni una singolare mostra: «Ritratto della Repubblica Democratica Tedesca — Arte, Cultura, Società»...

Dall'isola sulla Sprea a Berlino, l'isola dei musei, sono giunte in Italia, circa 350 opere che, con sceltissima campionatura, coprono una vastissima area di civiltà che va da quelle preistoriche a quella contemporanea...

Questa smembratura ha pesato gravemente sui musei di Berlino RDT. Il lavoro di ricostruzione degli edifici e di recupero delle opere cominciò appena finita la guerra in condizioni spaventose...

li cilindrici e la erotica figura femminile con la chioma di bitume. Della collezione di opere d'arte dell'antichità la statua di donna con cornicette che stringe al petto una colomba...



Rilievo ligneo del 1520

Ma qui il discorso va allargato a tutta la situazione socio-economica portoghese. Forse il «gaio» della rivoluzione del '74 è stato quello di coincidere con una situazione internazionale di recessione e di marasma monetario...

Letteratura e magia nella tradizione russa

Con il titolo «Letteratura e magia nella tradizione russa e sovietica» si svolgerà a Roma, presso la sede dell'Associazione Italia-URSS un seminario di studi al quale prenderanno parte numerosi studiosi e critici italiani...

Augusto Pancaldi

Stato e società civile nella Repubblica italiana

Una ricerca sul sistema delle autonomie e i rapporti fra stato e società promossa dal Consiglio Regionale della Toscana. Sono ora in libreria i primi volumi.

La fondazione della Repubblica

La Costituzione provvisoria alla Assemblea Costituente a cura di Enzo Cheli

Cultura politica e partiti nell'età della Costituzione

Tomo I L'area liberal-democratica. Il mondo cattolico e la Democrazia Cristiana. Tomo II L'area socialista. Il Partito Comunista Italiano a cura di Roberto Ruffilli

Alle origini della Costituzione Italiana

I lavori preparatori della «Commissione per studi avvenuti alla riorganizzazione dello Stato» (1945-1946) a cura di Gianfranco D'Alessio

Il Mulino



Tra il luglio '78 e il luglio '79 i prezzi sono aumentati del 23,8% mentre il ritmo

Dario Micacchi



Il IV Congresso di Magistratura democratica

La giustizia è in crisi Che fanno i giudici?

URBINO - Si apre oggi ad Urbino, nell'Aula magna dell'Università, il IV Congresso nazionale di Magistratura democratica...

Il quarto congresso di Magistratura Democratica che inizia domani ad Urbino, può costituire un'occasione di particolare importanza...

La cultura delle riforme

La difficoltà di costruire una nuova egemonia ha frenato la cultura delle riforme istituzionali proprio quando si trattava di tradurre la prospettiva teorica della prima metà degli anni set-

stretolamento dell'impianto concettuale del codice civile a causa del moltiplicarsi delle sedi di produzione legislativa...

Tendenze contraddittorie

Nell'attuale situazione sono quindi presenti tendenze contraddittorie e i temi ormai storici del ruolo del giudice, delle funzionalità degli apparati, assumono un senso assai diverso dal passato...

rapporti, per ora indiretti, alla questione della responsabilità politica, della responsabilità cioè delle scelte discrezionali del giudice...

Discrezionalità politica

Anche quei magistrati che, andando ben oltre le proprie prerogative, hanno sindacato atti di pura discrezionalità politica, potrebbero rivendicare l'alternativa della loro giurisprudenza...

Piano di fuga tra il materiale sequestrato a Gallinari

Con uno sbarco dal mare e due «gruppi di fuoco» l'evasione dall'Asinara

L'assalto previsto per i primi di settembre, non è mai stato tentato - Oggi interrogata nuovamente Mara Nanni

ROMA - Un vero e proprio attacco «militare» al carcere dell'Asinara a una fuga in massa dal penitenziario di detenuti politici e comuni...

Ancora ignota a Salerno

Droga o eversione nel delitto d'una ragazza?

SALERNO - Sono due giorni che si cerca invano di dare un nome a una ragazza (massimo 25 anni) uccisa con sette colpi di pistola lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria...

Abbandonata in piena notte a venti chilometri da Nuoro

Dopo la madre, adesso si attende il rilascio della piccola Cinque

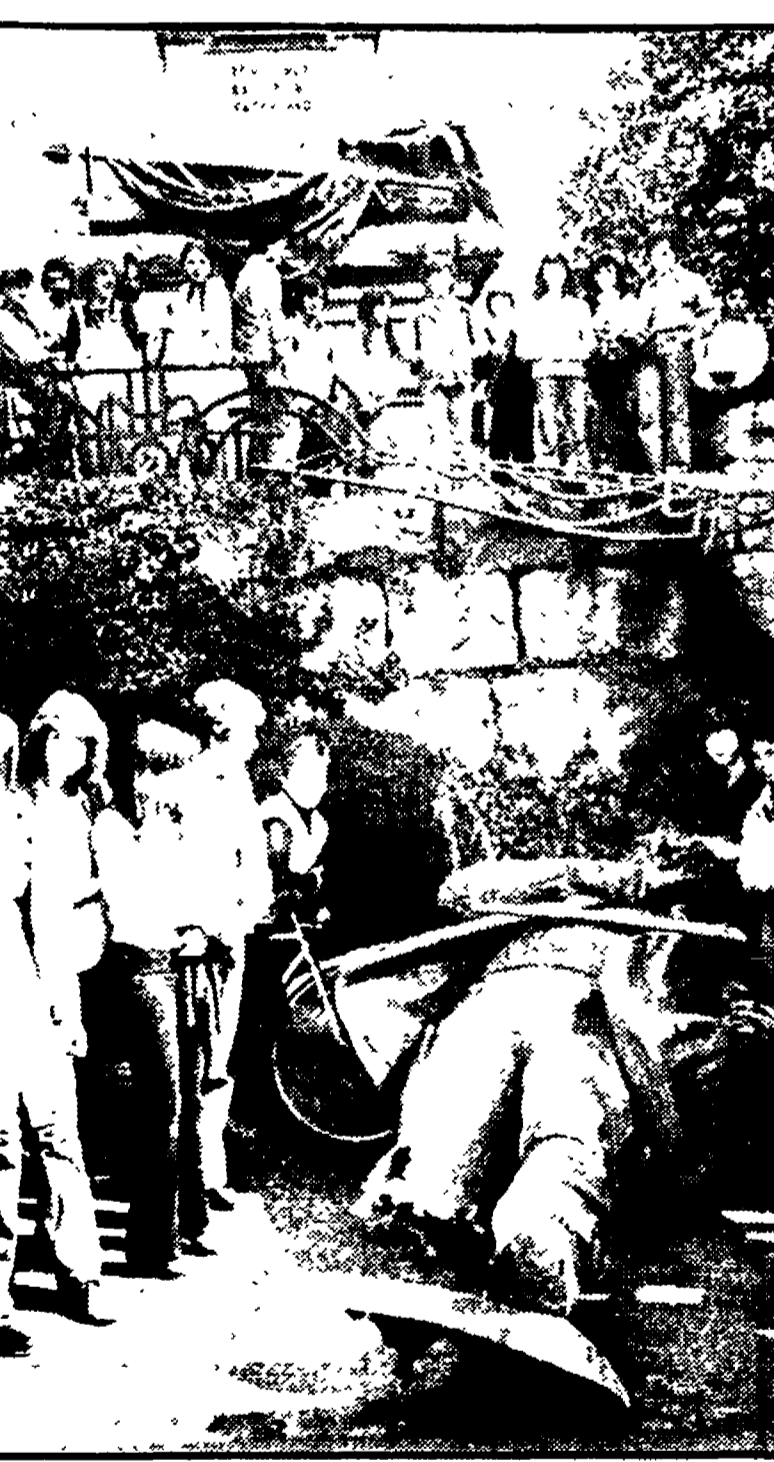
Pagato il riscatto di 500 milioni - La liberazione dopo un lunghissimo iter di messaggi, smentite, interminabili giri sui monti - Nessuna dichiarazione

Dal nostro corrispondente NUORO - Luisa Cinque, 40 anni, moglie di un industriale milanese, della carta sequestrata in Sardegna (della otto in mano dei banditi se sono donne), è tornata a casa già da lunedì mattina...



Cristina Cinque

za nessun preavviso, come di solito accade. Per la famiglia Cinque «non è ancora finita», è ancora in attesa di un momento, nelle mani dei banditi...



MERANO - Il monumento di Andreas Hofer fatto saltare

A Merano, sotto il monumento a Hofer

Bomba fa saltare la statua dell'eroe del Sud Tirolo

Pochi giorni fa era stata devastata a Brunico con il tritolo quella all'Alpino

MERANO - Gli sciacalli dinamitardi si sono fatti vivi ancora in Alto Adige. Il monumento di Andreas Hofer, davanti alla stazione di Merano, è stato fatto saltare con quasi tre chili di tritolo...

Sentenza stupefacente del tribunale di Bari

Esportavano denaro sporco, tutti assolti

Accusati di aver riciclato in Svizzera denaro dei riscatti per svariati miliardi

BARI - «Assolvevete!», l'esortazione che ogni difensore che si rispetti lancia al giudice alla fine dell'arringa, è stata ieri accolta con sorprendente generosità dal tribunale di Bari che ha mandato tutti assolti i dieci imputati al processo sotto l'accusa di associazione per delinquere, contrabbando ed esportazione di valuta...

Brindisi, Nicola Capuano 42, di Barietta ma residente a Roma, Domenico Doriano 51, di Brindisi, Antonio Esposito, 48, di Napoli, Oronzo Schiavone, 39, di Brindisi sono accusati di avere, sì, esportato denaro, ma denaro «sporco», proveniente dai riscatti della «anonima» sequestrata pugliese (per un ammontare di qualche miliardo)...

Truffato lo Stato

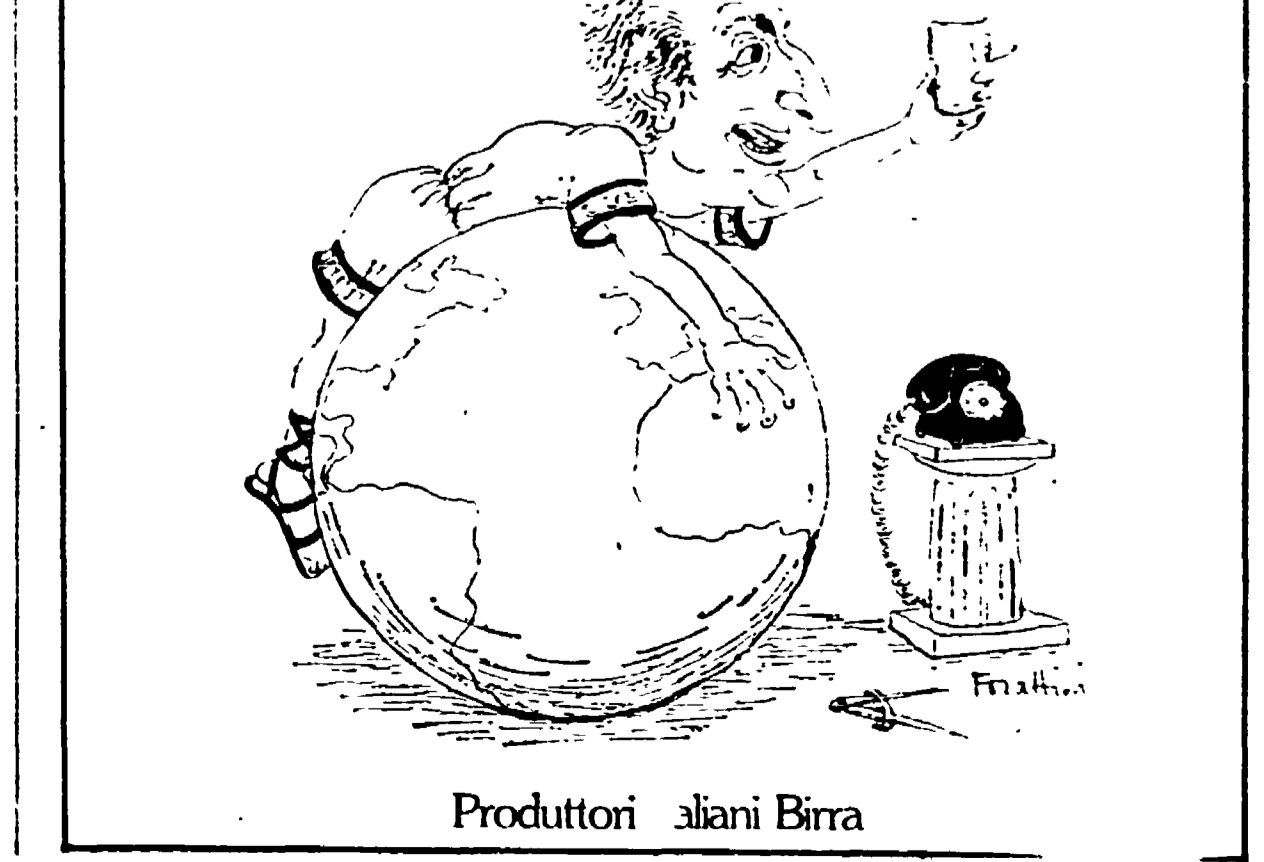
Petrolio: arresti a Napoli e Bologna

Evadevano le tasse sui prodotti all'ingrosso

Serie di arresti a Bologna nell'ambito di una clamorosa operazione di evasione di tasse sui prodotti petroliferi, operazione che è in corso da molti mesi. Già qualche tempo fa si erano avuti arresti anche a Livorno. Ieri, oltre che a Bologna, sono stati effettuati arresti anche a Napoli. Si tratta di Antonello Battaglia e di Gaetano Santaniello e suo figlio Luigi...

"Datemi una birra vi solleverò il mondo"

ARCHIMEDE 247 a.c. ARBORE 1979



Produttori Aliani Birra

# Decisi a Parigi risparmi di petrolio L'Italia unico paese senza un piano

Fissate le quote per i principali paesi occidentali — Dissensi restano sulla tenuta di registri degli arrivi nei porti e sui controlli — Bisaglia ottiene di aumentare le importazioni di greggio

**Dal nostro corrispondente**  
PARIGI — I ministri che si occupano dei problemi della energia in sette grandi paesi occidentali hanno fatto il punto sull'applicazione dell'accordo fatto a Tokio il 29 giugno scorso e che prevede di fermare le importazioni di petrolio a 472 milioni di tonnellate nel 1985. Nell'immediato gli accordi non vengono rispettati — la Germania occidentale ha importato il 1694 in più di petrolio nella prima parte di quest'anno — ma è stata raggiunta una intesa sulle quote nazionali, con l'impegno degli Stati Uniti a non superare gli otto milioni e mezzo di barili-giorno di importazioni. Il Giappone si propone, anzi, di scendere a 6 milioni di barili-giorno nel 1985, grazie ad un imponente programma tecnico-scientifico per la creazione di fonti alternative al petrolio.



PARIGI — L'incontro di ieri tra i ministri dell'energia dei 7 paesi più industrializzati

Il disaccordo permane, invece, sull'adozione di mezzi per il controllo dei movimenti di petrolio. Si tratta di tenere registri degli arrivi nei porti e di far tenere alle petroliere le dovute documentazioni di origine e destinazione del prodotto, in modo da poter intervenire quando si verificano dirottamenti speculativi. Il commissario della Comunità europea Guido Bruner ha detto che questi strumenti, accettati in via di principio, resteranno oggetto di «studio». Contrari al controllo dei movimenti di petrolio sono in pratica alla fase della semplice esplorazione dei dati scientifici.

I paesi rappresentati a questa riunione sembrano ormai orientati ad affrontare la questione del petrolio con spirito un po' diverso dal passato. Non si tratta solo di far fronte alle esigenze dell'OPEC — i cui esponenti si riuniscono oggi a Vienna per discutere il rapporto petroliodollaro — ma di sviluppare branche interamente nuove di tecnologia e produzione industriale che possono dare un grande contributo ad allargare la produzione industriale, in certi casi a ridurre i prezzi o a renderli più stabili. È il caso dell'imponente programma di ricerche e sviluppo industriale varato dal Giappone. Ai prezzi attuali, cioè, importare meno petrolio significa per questi paesi destinare maggiori risorse allo sviluppo interno, alla scienza e alla tecnologia ma anche a nuove produzioni industriali, consumabili sul mercato interno ma anche esportabili.

L'assenza di un contributo italiano si risolve, così, in un danno per l'Italia che potrà importare più petrolio, se vuole (e se lo trova) a spese della propria bilancia dei pagamenti.

Il comunicato conclusivo definisce «molto positivo» l'andamento della riunione. I governi europei, in sostanza, accettano per buoni gli impegni a ridurre le importazioni di petrolio negli Stati Uniti, i quali dipendono dallo sforzo per valorizzare le fonti interne, sulla base di progetti a cui il Congresso non ha dato ancora la propria approvazione: è il caso della progettata Agenzia per la produzione dei carburanti sintetici, di cui si parla sempre di meno. L'Italia, rappresentata dal ministro dell'Industria Antonio Bisaglia, ha ottenuto di aumentare le sue importazioni di petrolio, da 85 a 124 milioni di tonnellate, al netto del petrolio lavorato in Italia e rispostato. Tuttavia Bisaglia è stato praticamente l'unico ministro a presentarsi a mani vuote, non avendo né programmi di risparmio né programmi di investimento. Il programma di risparmio italiano resta, infatti, nella mente degli esperti mentre i programmi per le fonti alternative al

petrolio sono in pratica alla fase della semplice esplorazione dei dati scientifici. I paesi rappresentati a questa riunione sembrano ormai orientati ad affrontare la questione del petrolio con spirito un po' diverso dal passato. Non si tratta solo di far fronte alle esigenze dell'OPEC — i cui esponenti si riuniscono oggi a Vienna per discutere il rapporto petroliodollaro — ma di sviluppare branche interamente nuove di tecnologia e produzione industriale che possono dare un grande contributo ad allargare la produzione industriale, in certi casi a ridurre i prezzi o a renderli più stabili. È il caso dell'imponente programma di ricerche e sviluppo industriale varato dal Giappone. Ai prezzi attuali, cioè, importare meno petrolio significa per questi paesi destinare maggiori risorse allo sviluppo interno, alla scienza e alla tecnologia ma anche a nuove produzioni industriali, consumabili sul mercato interno ma anche esportabili.

## Le assicurazioni ora chiedono aumenti del 15%

**LA RAPIDA ESPANSIONE DEI GRANDI ASSICURATORI**  
Dati in milioni di lire

	Premi incassati	Riserve
<b>GENERALI</b>	1975: 585.347	1.201.151
	1978: 998.195	1.995.900
<b>RAS-Riunione Adriatica Sicurtà</b>	1975: 213.170	461.086
	1978: 369.912	592.500
<b>SAI-Assicur. Industriale</b>	1975: 213.170	291.691
	1978: 348.968	525.600
<b>ASSICURAZIONI D'ITALIA</b>	1975: 181.369	173.109
	1978: 336.248	324.000
<b>ALLEANZA ASSICURAZIONI</b>	1975: 107.380	187.036
	1978: 168.804	387.400
<b>L'ASSICURATRICE ITALIANA</b>	1975: 170.859	166.987
	1978: 262.572	323.450

Il sindacato nazionale agenti di assicurazione SNA ha iniziato al capo del governo ed ai gruppi parlamentari un documento in cui denuncia lo stato di grave disorganizzazione in cui è stato condotto il settore. Gli agenti vogliono l'attuazione della legge che istituisce l'albo professionale ma non esistono le strutture per gestirlo. Chiedono garanzie in caso di liquidazione di compagnie decolte ma qui si entra nel pieno di una situazione torbida, lasciata incancrenita in questi ultimi mesi col progressivo abbandono delle iniziative di risanamento che erano state prese l'anno scorso sotto la pressione dei comunisti.

Il ministro dell'Industria non ha più riunito la Commissione consultiva per le assicurazioni alla quale devono essere sottoposti i rapporti sulle aziende decolte e in difficoltà, che sono una quarantina, con obblighi verso gli assicurati dell'ordine del migliaio di miliardi. Si arriva al caso-limite di Roma, dove due compagnie sono in stato fallimentare riconosciuto da molti mesi (tanto che

## «Il governo ritiri gli aumenti»

Lo diranno domani a Cossiga i segretari generali della Federazione Cgil Cisl Uil - Di «difficile conversione» il decreto: a dirlo è lo stesso relatore de alla commissione Industria della Camera

ROMA — Dovrebbe esserci domani l'incontro dei sindacati con Cossiga. Lama, Carniti e Benvenuto vogliono mettere in discussione le misure decise dal governo nel corso della settimana su prezzo della benzina e tariffe elettriche. Se il governo non dichiara la disponibilità concreta a ridiscutere le misure i sindacati chiederanno la revoca del provvedimento che ha aumentato le tariffe di cinquanta lire e la reintroduzione immediata delle fasce sociali per il consumo dell'energia elettrica. I sindacati, inoltre, chiederanno la predisposizione di un piano energetico nazionale definito nei modi e nei tempi, l'esclusione di provvedimenti a pioggia, ma organici, appunto, al piano, la riscossione della destinazione dei fondi «drenati» con i provvedimenti già presi.

Le obiezioni di maggior peso riguardano le misure stesseggiate troppo generiche e inutili per risparmiare energia (sono provvedimenti che ricalcano quelli del '76 i quali registrarono uno scarso successo) e le destinazioni del nuovo fondo. La stessa Commissione Industria ha nominato ieri un comitato d'indagine sui risparmi energetici nell'industria. A guidarlo sarà il presidente della Com-

missione Giorgio La Malfa e a farne parte sono stati chiamati cinque deputati democristiani, quattro comunisti, due socialisti e un rappresentante per ciascuno degli altri gruppi.

Sul fronte petrolifero c'è anche da registrare la decisione dei sindacati confederali di bloccare per il 5 di ottobre le attività delle compagnie: la vertenza riguarda la ristrutturazione produttiva, a partire proprio dalla tempesta energetica che si sta abbattendo anche sul nostro paese. Nella vicenda si inseriscono anche vere e proprie speculazioni come quella tentata da Monti che sta tentando di scaricare sull'Eni la Mact. La Faib ha accusato ieri Monti di voler «drammatizzare» lo stato delle cose» per addossare all'Eni i suoi 1.100 miliardi di debiti. Per questo l'associazione dei benzinaieri aderente alla Confindustria non è d'accordo con lo sciopero dei gestori degli impianti perché l'iniziativa rientrebbe

in manovre di Monti. La Faib ha anche denunciato alla magistratura il petroliere Monti.

MILANO — Inutile negare l'iniziativa è per ora abbastanza isolata. L'ultima raffica di aumenti dei prezzi decisa dal governo ha provocato qualche presa di posizione dei consigli di fabbrica, qualche telegramma di protesta. Qui a Milano solo alla Magneti Marelli — più precisamente nel gruppo Magneti Marelli, dodici stabilimenti e oltre diecimila dipendenti — il consiglio dei delegati ha deciso uno sciopero con assemblee. Ieri è stata la volta degli oltre quarantamila lavoratori del più importante stabilimento del gruppo, la Magneti alle porte di Sesto San Giovanni. Nei prossimi giorni le fermate con assemblee si ripeteranno nelle altre fabbriche.

## Da Sesto S. Giovanni parte la lotta contro il caro vita

Il consiglio di fabbrica della Magneti Marelli ha deciso i primi scioperi in tutto il gruppo — Grandi assemblee

re utilizzati anche per acquisire strumenti di conoscenza sulla formazione dei prezzi? «Su questi argomenti inutile dire che siamo solo all'inizio» — dice un delegato — la FLM di Torino ha fatto uno studio sulla formazione del costo di produzione delle auto che ha, se non altro, messo in luce come il prezzo delle vetture sia uno strumento per la politica commerciale della Fiat. Ed è un esempio, un metodo che può essere seguito, soprattutto per i generi di prima necessità. La cosiddetta «trasparenza» nella formazione dei prezzi al minuto, partendo da quello che esce dalla fabbrica, è sicuramente un metodo per evitare speculazioni».

ROMA — Il governo è stato costretto ieri a dare una risposta anche se ancora vaga e insufficiente, al grave problema di uno dei maggiori poli produttivi dell'area napoletana, l'Italcantieri di Castellammare di Stabia da una forte e combattiva manifestazione degli operai, venuti ieri nella capitale.

## I lavoratori dell'Italcantieri ottengono impegni dal Ministero

**A Roma combattiva manifestazione di mille operai**

Iati con se stessi per la freddezza e la compostezza con cui poco prima, a piazza SS. Apostoli, avevano affrontato un breve momento di tensione con polizia e carabinieri schierati di fronte, quando per un attimo è sembrato che la manifestazione non potesse svolgersi pacificamente.

## Intanto primi scioperi anche a La Spezia

**In numerose fabbriche ormai cresce il movimento contro gli aumenti dei prezzi — Il malcontento dei lavoratori contro l'inadeguatezza del governo**

LA SPEZIA — Anche nelle fabbriche spezzine si scopre per i prezzi, gli strati, le questioni fiscali e la riforma delle pensioni, agitazioni ed assemblee sono in corso nelle più grandi aziende metalmeccaniche (Oto-Melara, Termomeccanica, Inma, Muggiano, San Giorgio) e coinvolgono l'intero settore cantieristico e il tessuto delle piccole e medie aziende.

**Tante cose in più:**

- Sedili Ghia con poggiatesta
- Contenitore portaoggetti imbottito e con chiusura
- Cinture di sicurezza ad inerzia
- Lunotto termico
- Pneumatici sportivi a sezione larga 175/70 SR
- Vetri atermici bronzati
- Rostri sui paraurti

**UNA VERSIONE SPECIALE E LIMITATA.**

**FORD ESCORT "PIÙ"**

**Tanto di guadagnato in equipaggiamento.**

**Tanto di risparmiato.**

Ford Escort continua ad essere una delle auto preferite dagli automobilisti europei. Perché è robusta, spaziosa, economica. A questi motivi ora se ne aggiunge un altro: un modello extra, con motore 1100 cc. e un equipaggiamento straordinario. Una Escort veramente speciale.

**Affrettati. Il tuo Concessionario Ford ti aspetta.**

Tradizione di forza e sicurezza







Cartelloni e orientamenti produttivi del teatro privato per il '79-80



Quasi un continente

Capillare rete distributiva - La tendenza alle coproduzioni: l'esempio dell'Eliseo

Goldoni, Cechov, Verga, Shakespeare, Giacosa, Pirandello, Molière, qualche novità, qualche testo italiano e straniero contemporaneo: i cartelloni del teatro privato assomigliano come gocce d'acqua a quelli del teatro pubblico e delle cooperative. Simile è anche la volontà di chiarezza di non rischiare: gestori, general manager, direttori, responsabili sostengono concordemente che l'impegno finanziario, il costo del fare teatro oggi, impone di essere guardinghi soprattutto quando si tratta di spazi gestiti con la sola ospitalità.

Il verbo da coniugare è «coprodurre». La leadership di questa tendenza è a Roma e chi se ne è assunto l'incarico è l'Eliseo (500 milioni di contributi ministeriali: «credo bene» - dice Romolo Valli direttore artistico dell'Eliseo - abbiamo fatto il lavoro di quattro compagnie primarie con duecentocinquanta spettacoli). L'Eliseo (grande e piccolo) è un esempio, anzi l'esempio di teatro privato con compagnia stabile che produce in proprio. Da quest'anno poi ci si è orientati anche verso l'ospitalità. Intanto, appunto, si coproducono con l'Ater-Emilia Romagna Teatro un Come le foglie di Giacosa diretto da Giancarlo Sepe definitivamente coprodotto al «Gran teatro» delle cantine. Sempre dell'Ater, poi, si ospiterà l'«Uccellino azzurro» di Maeterlinck, diretto da Luca Ronconi.

Torna «Lawrence d'Arabia»

La nostalgia sopravvive al kolossal

La storia di un uomo che cambiò il destino di un popolo, raccontata da David Lean il più grande regista di tutti i tempi: così recita con slancio la pubblicità orchestrata per la rievocazione del vecchio «Kolossal» Lawrence d'Arabia (1962). Non è vero niente. Lawrence d'Arabia non ha cambiato il destino di chieffesia, se non forse il suo, com'è giusto e lecito. David Lean non è stato, nei suoi 70 anni, il più grande regista di alcun tempo, al massimo si possono collocare lui e il suo cinema nel solco di un buon professionista, niente di più. L'inaspettata riapparizione, quindi, sui nostri schermi di Lawrence d'Arabia, se anche può allestire ancora in qualche teatro, è un'operazione per l'avventura, persino quando questa è stata largamente sopravanzata e superata da un'opera proprio la sortita del film sbagliato. Figuratevi che Lawrence d'Arabia prende, grosso modo, di diritto il ritroso il perché e il per come della persistente tragedia del Medio Oriente, insegnando al mondo che si è arrivati a tanto e in forza del fatto che, nei primi decenni del '900 e particolarmente in concomitanza con la prima guerra mondiale, un intrinseco afflittivo dell'esercito di sua maestà britannica, variamente intitolato a volubili comandanti, sarebbe stato il fattore temporaneamente risolutivo di una storica inimicizia tra invasori turchi e nazionalisti arabi. Questa sorta di storia vista dal buco della serratura si sa bene - spricce oggi - che non è stata tutta l'altra cosa: certo Lawrence d'Arabia è esistito veramente, la guerra turco-araba c'è stata (e sanguinosissima), ma la guerra non si contenterà (e resta) sicuramente diversa dalle avventurose imprese e dall'incidentale ruolo di attore in un'azione verosimilmente «strumento cieco di cecchiata rapina», ovvero piccolo mestatore al servizio del colonialismo inglese che, anche per il futuro: il contratto e lo sfruttamento dei territori mediorientali galleggianti su un mare di petrolio.

Editori Riuniti

Per comprendere meglio la trasmissione in TV del «Piccolo re»

Robert Katz La fine dei Savoia

Una cronaca vivace e incisiva delle vicende di casa Savoia che ricostruisce la trama delle responsabilità della monarchia per la catastrofe alla quale i Savoia e i fascisti condussero l'Italia.

novità

IMPARA L'INGLESE CON GLI INGLESI BRITISH COUNCIL ENTE CULTURALE DEL GOVERNO BRITANICO VIA MANZONI 38 - 20121 MILANO TEL. 78.20.16 78.20.18

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE SI RENDE NOTO

che a norma dell'art. 4 della Legge regionale 7 aprile 1978 n. 23, la Giunta Regionale ha disposto l'aggiornamento dell'Albo dei fornitori che contiene l'elencazione delle ditte ritenute idonee per specializzazioni, capacità e serietà, a concorrere alle varie forniture e ai lavori occorrenti per il funzionamento degli uffici regionali.

- CATEGORIA A) LAVORI A1 Lavori tipografici A5 Opere di elettricista A2 Opere murarie in genere A6 Lavori di pulizia locali A3 Opere di tinteggiatura e verniciatura A7 Sorveglianza Immobili A4 Opere di falegnameria

La domanda deve essere corredata dei documenti e certificati di seguito elencati: a) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, rilasciato in data non anteriore a 3 mesi;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di esperire gli accertamenti diretti ed incrociati ritenuti opportuni in ordine ai contenuti delle domande prodotte. Sul plico esterno, contenente la suddetta documentazione deve essere riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI FORNITORI DELLA REGIONE TOSCANA.

Contraddittorie tendenze nelle iniziative ETI

C'è il boom del teatro? Aumentiamo i biglietti

A colloquio con Bruno D'Alessandro, direttore generale

ROMA - Se organizzare la stagione di un solo teatro comporta - come abbiamo visto nell'articolo qui sopra pubblicato - una miriade di piccoli e grandi problemi, quanto più complicato dev'essere programmare ben 78 teatri sparsi su un po' per tutta l'Italia. Tanti sono, infatti, i locali che rientrano nel circuito del teatro teatrale italiano, organismo pubblico, che gestisce in proprio due fra i maggiori teatri di Roma (il Valle e il Quirino) e il più importante spazio fiorentino, la Pergola, e coordina il lavoro - stagione per stagione - degli altri 75.



Eduardo De Filippo il protagonista di maggior spicco nel cartellone ETI

parte il nome dell'autore del testo, del titolo della commedia, del nome degli interpreti principali, del regista e forse dello scenografo, per il resto non possiamo sapere che cosa sarà realmente lo spettacolo che ci viene proposto per il circuito. Spesso è anche un rischio. Ma occorre rischiare. Una volta fatta la sintesi di tutte le proposte, scatta quell'operazione difficilissima che consiste nel collocare i diversi spettacoli nelle diverse «caselle» dei teatri. Per giungere ad un'operazione, dobbiamo fare delle operazioni di finte programmazioni. Un lavoro che comporta, purtroppo, delle rinunce. Non si può ficcare dentro tutto, né predisporre un avvicendamento delle compagnie a distanza di pochi giorni l'una dall'altra, soprattutto nelle grandi città.

cora ad avere una sufficiente autonomia. Non mi sento troppo vincolato, ma effettivamente, le pressioni sono tante. Come ci regoliamo? Cerchiamo almeno di far valere i criteri della professionalità, rivendicando i certi ruoli. Ma è anche vero che vi sono delle segnalazioni assolutamente inammissibili.

«Non li chiamerei ghetti. Questa distribuzione l'abbiamo un po' voluta. Il rischio sta nel fare davvero il ghetto specializzato da una parte e il «budello» dall'altra, come dice Luigi Natoli, cioè quello spazio in cui in tutti, dal teatro di tradizione a quello di avanguardia a quello di ricerca eccetera. E la prima volta che tentiamo questa separazione a blocchi. L'ecumenismo non funziona più».

Il Braccaccio fa un salto indietro

ROMA - E' un vero peccato! Uno spazio teatrale, sotto l'anno scorso in uno dei più popolari quartieri di Roma sotto i migliori auspici per l'impegno e la professionalità del suo direttore artistico, che ha affinato il suo gusto e il suo gusto in un cartellone vario ma senza sensibili sciacimenti di qualità, viene quest'anno «ridimensionato» da una programmazione che punta esclusivamente al successo di bottega.



Un appello della federazione del PCI
Contro il terrorismo
e la violenza
l'impegno dei comunisti

Domenica tutte le feste de «l'Unità» avranno all'ordine del giorno il tema della difesa delle istituzioni democratiche

Del terrorismo, che in questi giorni è tornato a colpire con spietatezza, della violenza che continua a seminare morti nella nostra città, si parlerà domenica prossima in tutte le feste conclusive dell'Unità. Un modo per rinforzare l'impegno dei comunisti nella battaglia per la democrazia e la difesa della libertà, un modo per ricordare che i comunisti non stanno a guardare.

«I gravissimi episodi di questi giorni, l'uccisione del dirigente della Fiat Ghigliano — è detto in un documento diffuso ieri dalla Federazione — quella del magistrato Terenzi e del maresciallo Mancuso, il ferimento a Padova del professor Ventura, dimostrano che ci troviamo in presenza di una ripresa dell'attività terroristica che ha l'obiettivo di sempre: colpire i centri decisivi della vita delle istituzioni e del Paese, minare le basi della convivenza civile, attaccare la democrazia. La ripresa di queste nuove imprese terroristiche conferma l'urgenza di andare avanti con decisione e rigore nell'opera di prevenzione e repressione delle centrali terroristiche».

«Troppi assassini sono rimasti senza responsabili — si legge ancora nella nota — i troppi criminali si giovano di un sistema di impunità, i troppi processi dovranno essere ancora celebrati. Occorre spezzare l'atroce spirale della violenza che attenta alla serenità della vita dei cittadini».

Manifestazione domani, 17,30, indetta dalla circoscrizione
All'Alberone, per ricordare Ivo Zini

Un anno fa, davanti alla sezione del PCI all'Alberone, Ivo Zini, giovane simpatizzante del nostro partito, veniva assassinato da un commando fascista. La sua «colpa» quella di leggere «l'Unità» affissa nella bacheca e di essersi fermato a parlare con un compagno. Il 30 settembre dell'anno precedente era stato Walter Rossi a cadere sotto i colpi degli squadristi. Domani tutto il quartiere, la gente, i lavoratori che lottano per la democrazia contro la violenza ricorderanno la vittima dei fascisti con una manifestazione indetta dalla IX circoscrizione per le 17,30 in piazza dell'Alberone, poco lontano dal luogo del barbaro omicidio. Prenderanno la parola l'agguato del sindaco Peroni e il compagno Maurizio Ferrara.

«Una nuova ondata di violenza e di terrorismo si è scatenata in questi giorni nel nostro quartiere — è detto in un comunicato del consiglio di circoscrizione — facciamo appello alle forze politiche, alle associazioni democratiche, ai cittadini, perché con la partecipazione e l'impegno si sconfigga il disegno del terrorismo. Un terrorismo che, ricorda il documento del consiglio di circoscrizione, punta a seminare paura e divisione tra le forze democratiche».

Manifestare per Ivo Zini è, quindi, un nuovo impegno di lotta contro la violenza; la civiltà che ha ucciso Ivo Zini e Walter Rossi, che continua a esplodere nella nostra città e a trovare coperture e connivenze.

Grottesca opposizione alla S. Godenzio contro il prestito di 6 aule agli studenti del « Pasteur »

Militeali angiano i bambini?
I genitori dei bimbi delle elementari, sobillati dalla senatrice Jervolino, hanno occupato i locali destinati ai ragazzi senza sede - «Sono troppo grandi, hanno il motori no, forse si drogano» - Una protesta cavalcata dalla DC

«Incredibile: dopo una serie di proposte e di controproposte, gli studenti del liceo « Pasteur » non hanno ancora le loro aule e l'inizio dell'anno scolastico è rinviato. Adesso, dopo che tutti (ministero, provveditorato e Provincia) si sono occupati della soluzione nella scuola di San Godenzio, è subentrata un'altra soluzione, che è stata accolta dalla Compagnia di San Godenzio, e cioè di dare in affitto ai ragazzi senza sede i locali del liceo « Pasteur ».

Accesa assemblea all' Orazio

Genitori e studenti d'accordo: sospensione al preside-pistolero

«Il preside con la pistola se ne deve andare, deve essere immediatamente sospeso, in attesa che si faccia luce sulla sua posizione e sul suo comportamento». Questa la conclusione che è giunta l'assemblea dei genitori e degli studenti dell'«Orazio» che si sono trovati tutti d'accordo nel chiedere immediati provvedimenti.

Illustrata alla giunta comunale la ristrutturazione della NU

Mille netturbini in più entro i primi mesi dell'80

A sperimentazioni compiute, si passa ora all'attuazione dei nuovi sistemi per rendere più agili e razionali il servizio di nettezza urbana nella nostra città. L'altro giorno l'assessore Mirella Arcangeli ha illustrato alla Giunta capitolina la proposta di ristrutturazione del settore.

il partito

- COMITATO REGIONALE
OGGI alle 9,30 riunione della Commissione Problemi del Partito. Sono invitate le responsabili territoriali delle federazioni, i responsabili di zona, i responsabili di quartiere, i responsabili di circolo, i responsabili di sezione.

CONCERTI

- ASSOCIAZ. CULTURALE ALESSANDRINA (Via del Campo, 46/F - Tel. 281082)
Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Popolare di Musica: tutti gli strumenti, teoria, coro, ecc.

schermi e ribalte

- VI SEGNALIAMO
TEATRI
«Il congresso degli uccelli» (Teatro Paroli)
CINEMA
«La stangata» (Ausiona)
«Uno sparò nel buio» (Antares, Doria, Verbanò)

CONCERTI

- RITZ - 837.431
RIVOLI - 460.883
L'ultima ondata, con R. Chamberlain - DR
ROUGE ET NOIR - 864.305

Rinascita
Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

TERME ACQUE ALBULE
TUTTE LE CURE - SAUNA
Tel.: (0774) 529.012
A soli 20 km da ROMA sulla VIA TIBURTINA
LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO

Gli azzurri cominciano la preparazione per gli europei vincendo l'amichevole di Firenze con la Svezia

Gioco discreto, un solo goal

La rete realizzata da Oriali - Rossi, ancora a bocca asciutta, rilevato da Giordano al 71' - Sostituiti anche Causio (con Graziani), Gentile (con Baresi) e Zoff (con Paolo Conti) - Nella ripresa il gioco è scaduto di tono ma la vera nazionale di Bearzot era quella del primo tempo

ITALIA-Zoff (46' Conti), Gentile (46' Baresi), Cabrin... Oriali, Collovati, Scirea, Causio, 45' Graziani, Tardelli, Rossi (dal 71' Conti), Antognoni, Mazzola, SVEZIA: Moller, Andersson, M. Jonsson, Bora, Erlendsson, Linderoth, Nilsson, (dal 73' Andersson), Nordgren, Cronstam, Backe, Svensson (46' Johansson), ARBITRO: Balci (svizzero), MARCATORE: Oriali a 1.



ITALIA-SVEZIA 1-0: Oriali realizza la rete della vittoria azzurra

Dal nostro inviato FIRENZE - Doveva essere un'amichevole di rodaggio, con la possibilità di qualche bella "sorpresa", e una partita di buon rodaggio in effetti è stata. Quanto a sorprese, invece, assolutamente niente. La nazionale solo appena appena discreta che ci si poteva anche attendere, e punto lì. Senza impennate, senza acuti, senza mai lampi di autentico bel gioco. Ma bisogna pure essere, di settembre, larghi di manica. Meglio il primo tempo, e anche questo si può capire. Nella ripresa non è calato l'impegno, ma è calato il fiato. Tra tutti, nella parte tecnicamente valida, sono stati i più efficaci Scirea, Oriali e soprattutto Antognoni. Paolo Rossi è piaciuto per lo straordinario impegno, anche se un'altra volta la fortuna gli ha voltato le spalle. Buono anche, a non voler sottovalutare, il Bettega uomo d'ordine della seconda parte. In bilancino, insomma per concludere non lusinghiero, ma intubilmente passabile di pronto miglioramento. Ed ecco ora la cronaca spicciola del match.

Scritte pubblicitarie: quindici milioni di multa al Palermo

MILANO - Nessun provvedimento di multa è stato adottato dal giudice sportivo della Lega Nazionale Calcio nei confronti di giocatori di serie A. In serie A e B, il giudice sportivo ha inflitto una multa di 15 milioni di lire a Maranon (L. Vicenza). Il giudice sportivo ha inflitto una multa di 15 milioni di lire a Maranon (L. Vicenza). Il giudice sportivo ha inflitto una multa di 15 milioni di lire a Maranon (L. Vicenza).

sono in molti a credere a queste partite amichevoli di questo genere. Quelle annunciate le formazioni; Maldera però, smentendo ogni ottimismo, non ha assorbito l'accacio alla coscia sinistra e lascia dunque il suo posto a paolina al Baresi nerazzurro. Soltanto passerella in tribuna di tecnici e dirigenti d'ogni tipo e livello. D'uno smeraldo tenero il prato, illuminato alle spalle dei giocatori. Un minuto dopo azzurri in vantaggio a coronamento di una manovra perfetta. Antognoni « apre » a destra e Gentile, cross immediato a mezzaria, tutto in corsa di Oriali, incornata perfetta e palla in rete.

primi tentativi. Scendono allora « impostare », a turno, anche Scirea e Collovati, ma sbocchi in avanti è difficile trovare. Ci riesce, all'11', servizio da Tardelli sul filo del fuorigioco, Paolo Rossi, che però ha un attimo di esitazione, sbaglia il primo controllo, ribatte con la schiena e infine calcia, proprio sul montante alla sinistra di Moeller. Bella triangolazione al 14'. Oriali-Bettega-Oriali ma l'ultimo tocco è lungo e l'azione si spegne sul fondo. Un minuto dopo azzurri in vantaggio a coronamento di una manovra perfetta. Antognoni « apre » a destra e Gentile, cross immediato a mezzaria, tutto in corsa di Oriali, incornata perfetta e palla in rete.

quell'espedito spesso naufraga la manovra azzurra. C'era di farsi luce Graziani, resta sempre in agguato dell'occasione buona. Paolo Rossi, ma la difesa gialloblù sembra reggere senza affanni. E un po', tra l'altro, calano le disponibilità di fiato di Antognoni e di Tardelli, per altro ben sorretti da Bettega ora in posizione di centrocampista puro. Al 26', tra gli applausi, esce Rossi e lo rimpiazza Giordano. Due minuti dopo anche gli svedesi procedono a un cambio. Romberg per Nilsson. Polché è questo punto anche loro, gli ospiti, da spendere non hanno più tanto, la partita è molto perde e qualche fischio qua e là si alza nella sera. A ravvivarla provvisoriamente un gran bel tiro di Giordano, al '26, deviato in corner da Moeller. Poi più niente. Poca? E' solo il primo match stagionale e si può dire che il nostro è ancora indigesto e in

Le dichiarazioni del dopo partita

Ericson: « I migliori azzurri Bettega, Tardelli, Antognoni »

Elogi di Franchi per il pubblico - Bearzot sostiene che i suoi hanno fallito facili occasioni nel primo tempo e che c'è stato un calo nel finale

Dalla nostra redazione FIRENZE - Italia-Svezia non era una partita di « cartello »: si trattava di una amichevole, in vista di impegni più importanti. Nonostante il pubblico ha risposto appieno e quando l'arbitro Dalina ha fischiato l'inizio gli spalti erano pieni in ogni ordine di posti e l'incasso è stato di 145 milioni di lire (dei spettatori paganti sono stati circa 40 mila).

I titolari Under 21 battuti dai rincalzi: 6-4

AZZURRI: Galli (Pagnanelli del 41'), Tassotti, Tesser, Prandelli, Ottolenghi, Fanna, Pileggi, Russo, Favre (Verza dal 41'), Ancelotti. BIANCHI: Zinetti, Sacchetti, Girotto, Gialli, Gialli, Galletti, Galletti, Girotto, Dossena, Briacchi. ARBITRO: Menicucci. MARCATORE: nel 2° al 6' Ancelotti, al 24' Uggolini, al 24' Baresi, al 39' Verza; nella ripresa al 9' Jorio (su rigore), al 23' Baresi, al 33' Sacchetti, al 35' Briacchi (su rigore), al 37' Pileggi (su autor).

Dalla nostra redazione FIRENZE - Le assenze di Ferrario e di Giuseppe Baresi che è finito sulla panchina azzurra contro la Svezia, sicuramente hanno avuto le loro ripercussioni sulla squadra « titolare » della nazionale Under 21. Alla fine lo stesso Vicini parlando di questo allenamento disputatosi sul campo di calcio di Corticiano, non poteva esimersi dal mettere in rilievo non la due assenze ma anzitutto la mancanza che non solo la difesa ma anche la linea di mezzo campo hanno fatto da alcuni dei prescelti (alludendo chiaramente ad Ancelotti autore del primo gol e al capitano Favre, contro la Svizzera, non mancherà in campo Ferrario (indisposto per la partita di ieri) e Giuseppe Baresi ma utilizzando a ruota fuori quota e cioè Giordano e Fanna.

I due rivali si ritrovano un mese dopo Valkenburg Duello Saronni Moser oggi nel Giro del Friuli

Dal nostro inviato UDINE - Un'altra stagione ciclistica volge al termine col suo pesante fardello di risultati, e l'uomo Giro del Friuli è uno degli ultimi begliorini che si vanno a festeggiare ormai fuori dall'Italia. Siamo ormai alle prese con un ciclismo di semiviva e di morti, di uomini col fucile e poche cartucce e di altri completamente disarmati.

menica olandese di fine agosto, ed è una colpa che si portano dietro, che non si cancella con un sorriso o una battuta di circostanza. Entrambi, naturalmente, sono tra i favoriti odierni, entrambi vengono punzecchiati dai cronisti, entrambi confessano desideri e incertezze. « C'è De Vlaeminck? », domanda Saronni e avuta la conferma della presenza di Roger, si Beppe che Francesco lasciano capire da quale parte viene il maggior pericolo. Il Giro del Friuli 1979 per chi l'avesse dimenticato, è stato appunto vinto da De Vlaeminck a spese di Saronni. Ma l'elenco dei candidati al successo non termina qui anche se Battaglin confida di volersi risparmiare per il Giro del Veneto e il Giro di Lombardia. « Pensavo di concedermi una sosta, poi la pioggia mi ha impedito di allenarmi, ed eccomi qui », dichiara Battaglin al termine di una bella galoppata. « Sarò una volta di sette-otto elementi », sostiene Knudsen. E Continò che gli è a fianco, aggiunge: « Temo proprio che finisca così. Ad ogni modo tenterò di risparmiare per il Giro del Veneto e il Giro di Lombardia. »

Giornata di riflessione ieri ai Giochi del Mediterraneo Il bottino azzurro a Spalato già eguaglia quello di Algeri Sono 128 le medaglie sino ad ora conquistate



La SIMEONI e la giovane BULFANI sul podio dei vincitori dopo la conquista dell'oro e dell'argento nel salto in alto femminile

Dal nostro inviato SPALATO - Dopo tre giorni di gara di bronzo già conquistate danno complessivamente sette riconoscimenti. Hanno vinto largamente otto volte oro, sei altrettanti titoli in bronzo, e cinque e non sempre perché risultati migliori. Carlo Ruscollo è stato infatti condannato ad un secondo posto da un discutibilissimo verdetto casalingo che per altro rientrava benissimo nel quadro della serata.

Lo jugoslavo è riuscito a superare l'australiano grazie alla sua maggiore classe Parlov con fatica piega la resistenza di Mundine

GORIZIA - La nuova categoria dei massimi leggeri, riservata a quei medio-massimi troppo « pesanti » che non riescono a mantenersi nei limiti di peso, se ne è data un assaggio con un paio di grossi sacrifici e per quei massimi troppo « esotici » ha avuto ieri sera sul ring di Gorizia il suo primo vincitore: Mate Parlov.

Ma la sferzata di Mundine è durato solo tre round, dopodiché Parlov, con la freddezza e la calma del campione continentale ed esperto ha riordinato le idee, ha agguistato la sua guardia e ha cominciato a contrattaccare. Colpo su colpo ha restituito tutto a Mundine. E con gli interessi. Mundine, forse accorgendosi che il match gli stava lentamente sfuggendo di mano, ha cercato di accelerare il ritmo della sua azione, nella speranza forse di stroncare fisicamente l'avversario. Ma il suo forcing era disordinato, senza un preciso costrutto tattico. Parlov è andato avanti o la va o la spaccia. Parlov, vecchio marpione, non s'è lasciato irretire, ma ha sfruttato con intelligenza gli errori dell'australiano, pizzicando a ripetizione l'avversario nelle sue confuse

scorribande offensive. La cosa gli ha permesso di guadagnare un puzoletto di punti che alla fine s'è rivelata di fondamentale importanza per vincere il match. Qualificazione di Coppa Europa Polonia-RDT 1-1

Advertisement for Sportflash magazine, including details about the magazine's content and a promotion for Brebbia. The ad features the magazine's logo and a small image of the magazine cover.





### Raggiunta ieri Ipotesi di accordo fra ATAF e sindacati sulle nuove tariffe

Sarà resa nota oggi - Dopo che si sarà pronunciato il Consiglio di azienda e il Consorzio

Sui prezzi dei biglietti e degli abbonamenti degli autobus è stata raggiunta una ipotesi di accordo tra la Federazione sindacale unitaria CGIL-CISL-UIL-ATAF e il CSPT (Consorzio dei trasporti). Nel corso di un incontro tra le parti che si è concluso nel primo pomeriggio di ieri sono stati affrontati oltre ai problemi delle tariffe, quelli delle officine, dei depositi e della viabilità. Al termine della riunione è stata diffusa alla stampa una brevissima nota nella quale si dichiarava che i contenuti dell'accordo sarebbero stati resi noti solo questa mattina. Ieri sera infatti l'ipotesi per le nuove tariffe si doveva pronunciare sia il Consiglio di amministrazione dell'ATAF che il Consiglio direttivo del consorzio. Nonostante gli impegni ufficiali però le cifre sulla ipotesi di accordo (giocosamente custodite fino a qualche ora prima) circolavano liberamente nel tardo pomeriggio, non è stato molto difficile per le redazioni dei giornali raccogliere così le diverse indiscrezioni. Secondo queste ultime sarebbe stato raggiunto un accordo con il quale andrebbe in parte accolta la rinuncia a qualcosa.

### I progetti della Provincia

## Area di San Salvi un polmone verde per la città

Previsto il completamento delle attrezzature scolastiche che saranno aperte anche alle esigenze sociali del quartiere

L'approvazione delle varianti al piano regolatore (Piano dei Servizi) da parte del Consiglio comunale ha finalmente liberato l'area di San Salvi dai vecchi vincoli urbanistici. Quasi la metà degli oltre trenta ettari sarà così destinata alle attrezzature scolastiche e al verde pubblico; la restante parte alla zona ospedaliera e ad attrezzature di interesse comune nella prospettiva dello smantellamento dell'ospedale psichiatrico.

### Già concessi 263 milioni di prestiti agevolati

## Il Comune da una mano a chi vuol «risanare»

La Commissione consiliare ha approvato ventidue domande - Tassi di interesse minori - Gli interventi negli appartamenti e nei laboratori artigianali

Quanti appartamenti hanno bisogno di lavori di manutenzione e di interventi di restauro soprattutto nel centro storico? Quanti laboratori artigianali versano in cattive condizioni ambientali e avrebbero necessità di ammodernamenti o installazioni di servizi? Una risposta precisa è quasi impossibile. È vero però che queste domande sono in parte retoriche: basta conoscere anche superficialmente la città e il suo «cuore» urbano, in particolare, per rendersi conto della situazione, della «rete» di interventi suscettibili da troppi anni di colpevole abbandono da parte delle passate Amministrazioni.

### Per gli attentati del dicembre '76 a Firenze

## Chiesto il rinvio a giudizio di Bandoli, Neri e Marasti

Il giudice Vigna indica i tre come appartenenti ai «Reparti comunisti di combattimento» - Le azioni criminose furono compiute contro alcune agenzie immobiliari e società di assicurazione

Per gli attentati compiuti a Firenze nel dicembre del 1976 contro agenzie immobiliari e società di assicurazione, il sostituto procuratore Pier Luigi Vigna ha chiesto il rinvio a giudizio di Renzo Bandoli, Stefano Neri, entrambi di ventiseienne anni, già appartenenti alle cosiddette «Unità combattenti» comuniste e di Luigi Marasti, 27 anni, arrestato proprio nel corso del processo in Asise contro i due terroristi.

### Il cadavere trovato in avanzato stato di putrefazione

## Misteriosa morte di una americana

Come si è arrivati alla cattura - Con un complice compiva una rapina a Sesto Fiorentino - La storia di una targa d'auto

Mistero attorno alla morte di una giovane americana, Carmen Victor Vallarino, di 28 anni, che abitava in un appartamento, diviso con un'altra donna, in piazza Santa Felicità. La Vallarino è stata trovata morta a mezzogiorno, in una stanza, a cavalcioni, con un'insospettabile e strano odore che proveniva dalla stanza dell'americana. Ma la morte della giovane dovrebbe risalire a una settimana fa, in quanto la testimone ha dichiarato alla polizia accorsa sul posto con il sostituto procuratore Izzo, che già fin da giovedì scorso aveva avvertito uno strano odore provenire dalla stanza dell'americana.

### Si nascondeva sotto falso nome

## Ricercato per omicidio arrestato dalla Mobile

Mezi di indagini, di pazienza, di appuntamenti gli uomini della squadra mobile fiorentina che sono riusciti a mettere le mani su un pericoloso pregiudicato, Michele Ristagno, 27 anni, da Crotona, ricercato fra l'altro per l'omicidio di un industriale varesino, ucciso nel corso di un tentativo di sequestro della banca di Sesto Fiorentino.

### Un manifesto del comitato comunale del PCI

## Strumentali gli attacchi del PSI al sindaco di Campi

Stupore per l'abbandono della seduta consiliare del gruppo socialista

Il polemico abbandono, da parte del gruppo socialista, della seduta del Consiglio comunale di Campi Bisenzio ha colto di sorpresa un po' tutti e ha provocato disagio e malumore fra tutta la popolazione. Che il PSI manifestasse negli ultimi tempi segni di insoddisfazione, era palese: la partecipazione degli assessori socialisti alle riunioni di giunta erano diventate sporadiche, senza contare che in non poche occasioni gli stessi assessori della componente socialista avevano preso iniziative personali e non concordate con l'intera maggioranza. Non perché facevano pensare che il gruppo socialista potesse prendere una decisione così sconcertante come quella di abbandonare l'aula durante la discussione sulla ristrutturazione del personale.



Per quanto riguarda il piano particolareggiato la Provincia ha ritenuto che un piano generale di utilizzo di un'area di grande valore storico-ambientale come quella di San Salvi non si poteva seriamente redigere prescindendo dalla situazione delle strutture ospedaliere e soprattutto, dalla conclusione dell'iter di revisione del piano regolatore generale. La scelta sull'uso dell'area, avanzata dalla Amministrazione provinciale, è stata recepita nel piano dei servizi varato dal Comune. Questa scelta oggi, pur tra inevitabili ritardi, è una realtà operante.

### Domenica ad Arezzo

## Manifestazione per le pensioni

Promessa dal comitato regionale del Pci

Sono in corso in tutta la Toscana centinaia di assemblee e di manifestazioni di pensionati nel corso delle quali si è affermata l'esigenza irrinunciabile di correggere le storture più evidenti dell'attuale sistema previdenziale.

### SITA: oggi sciopero di tre ore

In sciopero oggi gli autobus della Sita. I lavoratori torneranno ad astenersi dal lavoro - dopo la lotta dei giorni scorsi - a sostegno della loro vertenza aziendale.

### Seminario internazionale in difesa della gioventù del Cile

Oggi e domani si svolgerà a Firenze il Seminario internazionale in difesa dei diritti della gioventù in Cile, organizzato dal comitato italiano giovanile per le relazioni internazionali (Giovani Internazionali della Regione Toscana, dalla Provincia e dal Comune di Firenze).

### Il presidente del Parlamento romeno in visita a Firenze

Il sindaco Elio Gabbuggiani ha ricevuto in Palazzo Vecchio il presidente del Parlamento romeno Nicolae Giosan che sta visitando in questi giorni la Toscana accompagnato dal presidente del Senato Amintore Fanfani. Il sindaco Gabbuggiani ha donato a Giosan e al senatore Fanfani un esemplare dell'edizione del poema «Il Araucana» tradotta da Italo Calvino e arricchita dai disegni di Sebastiano Matta.





Nell'ultima seduta del nuovo consiglio

La giunta comunale di Siena ha presentato il programma

Il sindaco Mauro Barni ha tracciato le linee di intervento della maggioranza PCI-PSI. Sottolineata la necessità di una nuova collaborazione a livello locale e nazionale

Si concluderà domenica

Inizia oggi il convegno sugli inglesi a Livorno

LIVORNO — Si apre oggi il convegno sugli inglesi a Livorno e all'isola d'Elba dal XVII al XIX secolo. Come è noto, i lavori si svolgeranno oggi e domani nella città livornese. Successivamente il convegno si sposterà all'isola d'Elba, dove si concluderà domenica.

Per la manifestazione FGCI nell'Amiata

L'ENI nega ai giovani la miniera abbandonata

Grave decisione dell'ente di stato - I capannoni-spogliatoi dovevano servire come ricovero - Saranno ospitati in camera del lavoro

GROSSETO — «Niente strutture della miniera ai giovani». Una decisione grave che manifesta preoccupante insensibilità politica verso i problemi dell'Amiata.

capannone (vuoto) un tempo adibito a spogliatoio di minatori. Una richiesta che senza alcuna difficoltà, poteva essere obiettivamente accolta dall'ENI.

Rapina «povera» in Maremma: bottino di 300 mila lire

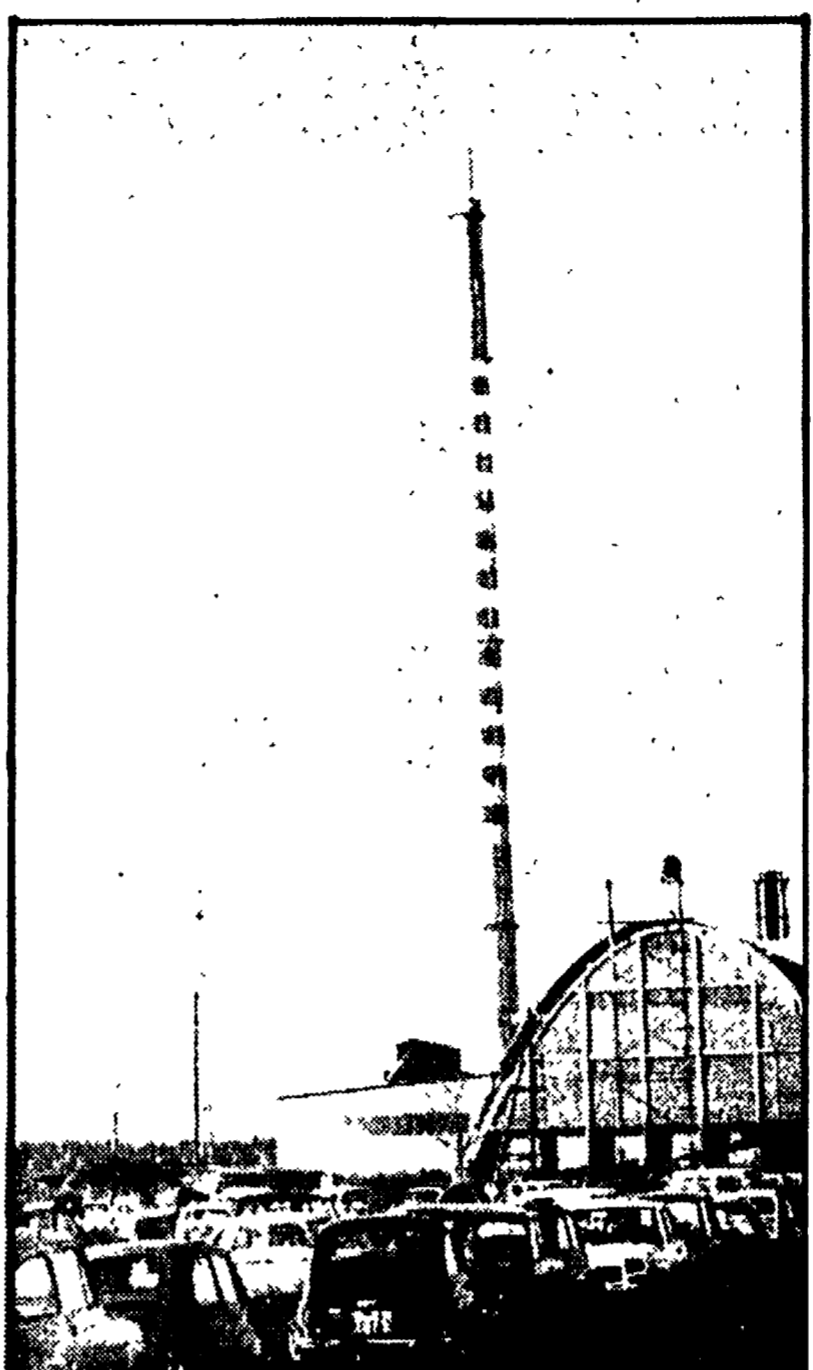
GROSSETO — Ore 10,45 di ieri mattina, rapina in campagna a Casal di Peri, piccolo borgo rurale nella collina maremmana. In una stanza che svolge attività bancaria per conto del Monte dei Paschi di Siena.

«L'accordo intervenuto tra le forze politiche — ha detto Barni — e le loro espressioni consiliari, che sta alla base del formarsi stesso della maggioranza, è considerato dalla giunta quale documento risponderne nel suo insieme a ogni problema delle linee operative necessarie per conferire all'azione amministrativa concretezza, efficacia, incidenza».

La Regione e le linee di programma da essa elaborate, dovrà costituire un punto di riferimento importante, da perseguire con costante operosità e impegno.

Sulla ristrutturazione della macchina comunale il sindaco ha rimarcato la necessità di procedere quanto prima, secondo le linee di intervento elaborate ormai da tempo e rese urgenti anche da precise norme di legge.

Nessuno vuole fare dell'allarmismo, anche se il fenomeno è preoccupante



Fumi velenosi escono dalle ciminiere del Casone a Scarlino

Una petizione popolare di protesta e proposta verrà inviata al governo e alla Solmine — Impianti tecnologicamente superati

SCARLINO SCALO — Una petizione popolare, da inviare al governo e alla Solmine, è in preparazione a Scarlino Scalo per iniziativa della sezione comunista. Obiettivo della petizione, che sarà redatta, da un comitato unitario comprendente cittadini di diverse tendenze politiche, è quello di rimuovere le cause dell'inquinamento atmosferico prodotto dai fumi che fuoriescono dalle ciminiere dello stabilimento Solmine, adibito alla produzione dell'acido solforico.

siglio di fabbrica della Solmine, di cittadini e donne che hanno testimoniato le loro preoccupazioni per la salute dei loro bambini, soprattutto nei giorni di sabato e domenica.

Affollatissime assemblee sull'inquinamento alle Acciaierie

Quando spira scirocco Piombino è in una nuvola di polvere

PIOMBINO — Quando il promontorio di Piombino è battuto con insistenza dal vento di scirocco, e questo succede molto frequentemente, nelle vecchie e popolari borgate del Cotone, del Poggetto e del Cagno, si sente proprio il rido delle Acciaierie, l'aria diventa quasi irrespirabile, una vera e propria tempesta di polvere si abbatte sulle case e sulle strade.

Gli abitanti delle borgate sono ora stupefatti a mangiare e respirare polvere di minerale e lo hanno dimostrato con la massiccia partecipazione all'assemblea che su questo problema, promossa dal consiglio di quartiere Città Vecchia, si è svolta l'altra sera al circolo ARCI del Cotone.

trasporto dei minerali che salgono fino alla bocca del vento altopiano senza alcuna protezione che impedisca la diffusione al vento del materiale.

giorno di prendere adeguati provvedimenti come il raddoppio delle cappe di aspirazione. I cittadini hanno però chiesto che a questi impegni vengano date scadenze precise e fatte verifiche periodiche sulla loro effettiva realizzazione.

Per questi motivi, la battaglia per la difesa dell'ambiente e lo sviluppo dell'occupazione passano attraverso una precisa politica di investimenti pubblici finalizzati al rinnovamento e risanamento dell'ambiente interno al luogo di lavoro.

Alla festa dc manca solo il maggiordomo

Si sta svolgendo (fino al 29 settembre) nella villa parco Martino Bianchi, di proprietà della Democrazia Cristiana (pardon: di proprietà della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia) la quinta edizione della festa provinciale pistoiese dell'Amicizia.

Quando — in questi giorni — ha picurato a dirotto ci siamo sinceramente preoccupati. Finché non abbiamo visto l'elegante «piegherole» che presenta la manifestazione ed il programma, e che è sponsorizzato — e probabilmente pagato — dalla Cassa di Risparmio. Vi si dice testualmente: «Ampi spazi coperti consentiranno il normale svolgimento delle manifestazioni, anche in caso di maltempio».

«disk jockey» e di riprese in diretta a raffica. Poi quest'altra bella sortita: «Vieni alla festa dell'Amicizia. Nessuno ti costringerà a comprare coccarde o ad attaccare bollini».

ro — fanno come preliminare all'organizzazione hanno voluto prendersi la «rivincita» sul menu e sui bollini. A ciascuno il suo.

che fine hanno fatto? L'interrogativo è posto da tempo dai lavoratori e dai sindacati. Frattanto, sul piano delle iniziative di tutela ambientale, c'è da dire, che sta per essere sottoscritta una convenzione tra la Regione Toscana, i comuni di Scarlino, Folonica, Piombino e le industrie del comprensorio.

Presenti anche alcune autorità sovietiche Italia-Urss: i 1800 soci di Livorno a congresso

LIVORNO — Domenica prossima, alla Casa della Cultura, si terrà, con inizio alle ore 9, il 2. Congresso dell'Associazione Italia - Urss di Livorno. Presiederà i lavori Rodolfo Mechini, del Comitato Nazionale, saranno presenti inoltre, Ivan Nikulin, console dell'URSS a Genova, e un addetto culturale dell'Ambasciata dell'URSS a Roma.

Venerdì la presentazione della collana editoriale «Toscana sindacato»

Venerdì 28 settembre alle ore 10 presso il centro studi della CGIL regionale toscana (via delle Terre Bianche-Impruneta) avrà luogo una riunione durante la quale sarà presentata la collana di ricerca storica «Toscana sindacato».

La Giunta si pronuncia sulla politica del gruppo FLM e Regione discutono su Olivetti e informatica

Nel corso dell'incontro che si è svolto ieri e richiesto dalla FLM alla Giunta regionale di Toscana, sono stati discussi i temi posti dalla piattaforma rivendicativa del sindacato del gruppo Olivetti e le questioni relative alla sua presenza in Toscana.

Dott. C. PAOLESCI SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA

I TRE MARI di MARINARI PORTE A SOFFIETTO INFESSI ALLUMINIO PARETI MOBILI VERANDE SCORREVOLI

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

CORSI DI LINGUA INGLESE LETTERARI, PRATICI, COMMERCIALI (Diurni e Serali) Corsi speciali per Studenti universitari, liceali, scuola media Classi per bambini





Nei locali occupati dell'Esac a Cosenza assemblea di contadini, amministratori e consiglieri del PCI

L'Ente può essere sul serio di sviluppo, ecco cosa fare

Dal nostro inviato

COSENZA — Lo ha ricordato nel suo intervento, a metà di un'assemblea tesa, ricca di partecipazione e di impegno politico e sociale, il compagno Armando Algieri. Una specie di folto sfilare, ha detto il consigliere regionale comunista, in una situazione storica certo profondamente diversa e mutata, collega le lotte contadine di ieri nell' immediato dopoguerra con la lotta di oggi. Negli anni cinquanta i braccianti poveri calabresi che occupavano le terre degli agrari imbastivano le leggi, la costituzione, si facevano scudo proprio con gli impegni legislativi che erano dalla loro parte. Oggi i contadini, gli assegnatari, i produttori, i braccianti, i forestali, hanno ancora una volta dalla loro parte una legge, da fare applicare per vincere un'altra battaglia contro gli avversari di sempre. La legge è quella di riforma e di regionalizzazione dell'Opera Sila, l'ente di sviluppo agricolo calabrese, una legge buona strappata dopo anni di lotte e di pressioni, che la DC — con il valido appoggio dei partiti di centrosinistra che governano alla Regione — tenta in ogni modo di boicottare.

A distanza di due mesi dall'approvazione del bilancio regionale di previsione 1979 (peraltro varato con sette mesi di ritardo) ancora non è stata curata ed effettuata la pubblicazione sul bollettino ufficiale. Di regola non si potrebbe effettuare alcuna spesa, poiché la legge finanziaria alla quale è agganciato il bilancio non è in vigore.

La giunta calabrese conosce una sola legge, la clientela

tutti i consiglieri regionali, agli enti locali è impedito ogni esercizio di controllo sulla spesa regionale. La giunta calabrese di centrosinistra e i suoi vari assessori stanno ugualmente deliberando e spendendo secondo le migliori tradizioni clientelari e dispersive.

della giunta regionale trovano «disastrosa» la commissione di controllo e lo stesso commissario di governo. E' norma che le leggi entrino in vigore dopo la loro pubblicazione. In Calabria si fa violenza a tutte le regole pur di continuare a spendere secondo vecchio logiche.



A Cagliari nessun intervento della giunta per la famiglia rimasta senza alloggio

Coi mobili in strada manifestano dopo il crollo della vecchia casa

La protesta degli abitanti di via San Giovanni — Manca un progetto per risanare le fatiscenti abitazioni del centro

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Mobili, letti, suppellettili di vario genere riversati sulla strada per bloccare la via San Giovanni nel quartiere storico di Villa nova. Ad Antonio Frau ed alla famiglia, rimasti senza abitazione a causa del crollo avvenuto nei giorni scorsi, non rimaneva altra via di uscita per attirare l'attenzione delle autorità sul loro dramma. Le famiglie del vicinato gli si erano strette intorno testimoniando la loro solidarietà. Tutto quanto è accaduto quando il Comune, interpellato dalla famiglia Frau, ha negato il suo aiuto. Il fatto è gravissimo perché avviene in un quartiere colpito duramente da incidenti a causa dello stato precario delle abitazioni. E' di poco tempo fa la morte di una giovane donna a causa dello stato disastroso della rete del gas.

San Michele, una tra le ormai rare aree verdi scampate alla speculazione. Si auspica dunque la convocazione del consiglio di circoscrizione aperto alla popolazione del quartiere, per smuovere l'attuale giunta dall'inerzia e per avviare l'azione di recupero di Villanova e di tutto il centro storico.

di scavi abusivi. Il Piano Regolatore prevede infatti nel quartiere di Villanova solo opere di ristrutturazione. Comunque le autorità vanno per ora con i piedi di piombo. Non escludono che la causa possa essere anche di altro genere. Certo che in ogni caso almeno l'abusività dei lavori pare accertata. Per cui venga spontanea una domanda: chi ha dato l'autorizzazione? La Giunta comunale, che non sembra minimamente preoccupata della situazione disastrosa del centro storico, forse potrà darci una risposta.

Auto salta il posto di blocco: gli agenti aprono il fuoco

NUORO — Alcuni sconosciuti a bordo di una «Simca» hanno saltato un posto di blocco della polizia stradale nei pressi dell'abitato di Osidda (Nuoro) cercando di travolgere la guardia scelta Giancarlo Argiolas. Gli agenti hanno reagito aprendo il fuoco contro l'auto in fuga che è stata colpita in più parti.

La guardia Giancarlo Argiolas è riuscita ad evitare l'auto che intendeva travolgerla e ha riportato leggere contusioni ad una gamba. Indagini sono in corso per identificare gli occupanti dell'auto. Alcune ore prima dell'episodio avvenuto durante la notte nel centro di Pattada, un comune al confine tra le province di Sassari e di Nuoro, erano state rubate quattro macchine.

COSENZA — E' iniziato ieri e si svolgerà fino al 30 settembre, dopo tre anni di interruzione, il festival provinciale dell'Unità. L'ultimo si era svolto in città nel 1976. Si tratta, comunque, di un ritorno perché dal '76 in poi il festival provinciale si è svolto prima sul litorale tirrenico (a Paola) e poi in Sila (a San Giovanni in Fiore).

E' iniziato il festival dell'Unità a Cosenza

Alle 23.30 concerto con Pietro Scarpiniti e il Canzoniere della Sila.

Filippo Veltri

Un elenco dettagliato di proposte per far funzionare l'ex Opera Sila, utilizzato da sempre dalla DC come carrozzone clientelare L'applicazione della legge regionale consentirebbe la rinascita agricola in Calabria



Una recente immagine di lotta delle popolazioni calabresi per lo sviluppo e contro il malgoverno degli enti pubblici

Una vera e propria « via crucis » dei lavoratori della Sotis a Nuoro

Tutta la città da nord a sud per il lavoro

Centoquaranta operai della impresa non ricevono il salario di giugno — Sono andati dal prefetto, all'INPS ed anche dal curatore fallimentare della fabbrica di proprietà della Renault

NUORO — I 140 lavoratori della Sotis (fabbrica di tre anni della Renault) di Nuoro, l'ultima volta che hanno visto « i soldi » è stato a giugno scorso: 50 mila lire di anticipo su una 14, che non è mai arrivata. E così con un ennesimo sacrificio ieri, in macchina e con qualche pulmino, in più di cento sono venuti a Nuoro.

Cinquantamila chilometri di strada con la rabbia in corpo ma con la volontà precisa di far valere i propri diritti. « Certo è pure la fame » che ci ha portati qui, ma è che noi vogliamo garanzie definitive che il posto di lavoro non si toccherà, un lavoratore fra i tanti che si discute con la gente, proprio sotto il tribunale. Senza bandiere, senza fraccasso, gli operai della Sotis si sono fatti il giro della città. Con loro c'erano Puxeddu della CGIL e Rosa Catigui della Cisl. Prima tappa, l'incontro con il prefetto a cui hanno chiesto un intervento immediato presso il governo e il ministro dell'Industria perché venga firmato « subito » il decreto per l'erogazione della cassa integrazione da maggio fino ad ora.

Il prefetto si è impegnato. Manderà un telegramma. La storia della cassa integrazione non pagata è solo l'aspetto più intollerabile tra

le tante « disattenzioni » della Renault disattese da parte dell'attuale gestione della fabbrica. La Sotis aveva preso un anno e mezzo fa, quando fu decisa la cassa integrazione per tutte le maestranze, di garantire l'anticipo della cassa integrazione sulla erogazione INPS, senza preavviso e del tutto unilateralmente se lo è rimangiato. Giovanni De Longo, un operaio parla per tutti. Sono andati anche all'INPS e gli hanno risposto che i soldi ci sono ma senza un decreto non si può fare niente. L'altra tappa fianco fatta dal dottor Trocchi, il curatore fallimentare della Sotis, per sapere se almeno l'azienda ha fatto la richiesta del pagamento « diretto » della cassa integrazione ai lavoratori: una formulazione sbagliata farebbe perdere ancora chissà quanto tempo. E poi nel piatto della bilancia delle richieste e delle proteste di ieri mattina ci hanno messo tutto il resto. Al prefetto hanno chiesto anche di sollecitare alla Sotis l'incontro con la GEPT. E' qui che sta il punto decisivo per il risanamento di una azienda modernissima (a 10 tonnellate di caffè al giorno se fosse in produzione « fonderebbe » l'Europa di caffè iolizzato) entrata in crisi da subito.

Difficoltà di mercato e sovraddimensionamento certo, ma anche le tante « disattenzioni » della Renault disattese da parte dell'attuale gestione della fabbrica. La Sotis aveva preso un anno e mezzo fa, quando fu decisa la cassa integrazione per tutte le maestranze, di garantire l'anticipo della cassa integrazione sulla erogazione INPS, senza preavviso e del tutto unilateralmente se lo è rimangiato. Giovanni De Longo, un operaio parla per tutti. Sono andati anche all'INPS e gli hanno risposto che i soldi ci sono ma senza un decreto non si può fare niente. L'altra tappa fianco fatta dal dottor Trocchi, il curatore fallimentare della Sotis, per sapere se almeno l'azienda ha fatto la richiesta del pagamento « diretto » della cassa integrazione ai lavoratori: una formulazione sbagliata farebbe perdere ancora chissà quanto tempo. E poi nel piatto della bilancia delle richieste e delle proteste di ieri mattina ci hanno messo tutto il resto. Al prefetto hanno chiesto anche di sollecitare alla Sotis l'incontro con la GEPT. E' qui che sta il punto decisivo per il risanamento di una azienda modernissima (a 10 tonnellate di caffè al giorno se fosse in produzione « fonderebbe » l'Europa di caffè iolizzato) entrata in crisi da subito.

Una delegazione di lavoratori è persino andata il 23 di luglio a Parigi per incontrarsi con la Renault, conoscere i piani di risanamento della fabbrica. Ma questi piani nessuno ha potuto consultarli: la proprietà ha tenuto rigorosamente segreti! Sono indicazioni generali e di massima, ma da cui si capisce una cosa di certo: che la Sotis continua a parlare sempre e soltanto di iolizzazione del caffè. Il che equivale ad un gioco assolutamente privo di sbocchi. I lavoratori e le organizzazioni sindacali hanno da tempo chiesto che la ristrutturazione prevedesse la diversificazione produttiva e un collegamento alle risorse agro-pastorali della zona. Un altro dato: i finanziamenti pubblici alla Sotis vennero dati anche in previsione di ciò che « loro » non potevano farci niente, che avevano la mano legata perché non disponevano di tecnici preparati ad affrontare i problemi della iolizzazione del caffè? a parlare è una ragazza, Manca Lina, solo dieci donne su 140 dipendenti, ma sono combattive e alla manifestazione a Nuoro hanno partecipato tutte. Adesso tra l'altro i macchinari stanno cominciando a deteriorarsi seriamente, e ancora non si vede una volontà seria da parte della Renault di risolvere la crisi.

Un autentico ginepraio dal quale i lavoratori vogliono uscire costringendo governo, Regione e attuale proprietà a mettere le carte in chiostro e una volta per tutte.

Il lavoro a Bari della « Heliosud » aderente alla Lega

Con il sole la coop guarda al futuro

La società è composta da fisici, ingegneri, architetti, agronomi, termotecnici e operai specializzati

Dalla nostra redazione

BARI — Il movimento cooperativo guarda al futuro, concretamente per il futuro. Questo il significato del valore della società cooperativa barese per l'approvvigionamento energetico « Heliosud », composta da fisici, ingegneri, architetti, agronomi, termotecnici e operai specializzati sorta a Bari e aderente alla Lega delle cooperative.

La competenza nel campo dell'energia solare, già esistenti all'atto della costituzione della cooperativa, si sono andate ulteriormente consolidando sulla base di rapporti attivi con la ricerca scientifica e tecnologica del settore e con il movimento cooperativo nazionale e le cooperative che altrove vantavano già realizzazioni nel campo dell'energia solare.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di una maggiore qualificazione dei propri soci, la cooperativa « Heliosud » ha organizzato un organico processo formativo di complessive 600 ore con le più importanti aziende produttrici di sistemi e di alcune unità di ricerca del sottoprogetto finalizzato « Energia solare » del CNR. Questo corso è stato inserito nel piano regionale di formazione professionale per l'anno 1979-80 e prevede la partecipazione di 30 borsisti per un totale di 21 unità esterne alla cooperativa e provenienti da tutte le province della regione pugliese.

Il corso prevede tra l'altro la realizzazione di impianti solari attivi e passivi presso l'Istituto « Santelella » di Bari e di una serra solarizzata presso l'Istituto professionale per l'Agricoltura di Terlizzi, in provincia di Bari.

La cooperativa può già vantare al suo attivo varie realizzazioni di impianti tradizionali e la realizzazione di

Anche a Pescara l'acqua alta (carente la rete di fognature)

PESCARA — Si fa un primo bilancio dei danni causati dal maltempo martedì sera e durante la notte sulla costa adriatica, e a Pescara in particolare, dove la situazione sta migliorando. In molte strade, scantinati e sottopassaggi della città abruzzese sono state segnalate frange lungo le strade della provincia. Allagamenti, danni e crolli anche a Giulianova e Montesilvano.

sulla costa adriatica ha rinnovato a Pescara quello che ormai tutti chiamano il fenomeno dell'acqua alta: allagamenti vastissimi nei quartieri bassi della città, a causa dell'ineadeguatezza della rete di fognatura. La statale Adriatica è rimasta interrotta in più punti. Il traffico viene dirottato e deviato. Diverse frange sono state segnalate lungo le strade della provincia. Allagamenti, danni e crolli anche a Giulianova e Montesilvano.

Il nubifragio abbattutosi

Centro Studi Europa
a ROSETO degli Abruzzi
Via Nazionale, 414 - Tel. 085225 (085)
a SAN SEVERO (FG)
Largo Federico II, 14 (Chiesa S. Nicola)
L'ISTITUTO EUROPA
APRE I CORSI di
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
per tutti i tipi di scuole e per
ECONOME DIETISTE
SEDE CENTRALE
CENTRO STUDI EUROPA
Pescara Via Regina Elena 20 - Tel. 28150
ASSEGNI FAMILIARI E RINVII MILITARI
RECUPERO ANNI SCOLASTICI

La ripresa dell'attività politica drammaticamente segnata dall'ultimo feroce assassinio

In Abruzzo il PCI denuncia le responsabilità dell'amministrazione regionale

# L'assemblea siciliana riapre in un clima di tensione e di acute contraddizioni

Di fronte all'ARS la gravissima situazione dell'ordine pubblico - Comosso omaggio al magistrato ucciso, « simbolo della lotta alla mafia » - Sul tappeto altri urgenti problemi: polo chimico di Siracusa, pescatori di Mazara del Vallo, ricostruzione del Belice

## Rilanciare con vigore la lotta contro la delinquenza mafiosa

Al Consiglio regionale calabrese commemorati il giudice Terranova e il maresciallo Mancuso

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA

La barbara uccisione del magistrato siciliano Cesare Terranova e del maresciallo di P.S. Lenin Mancuso è stata commemorata dal presidente del consiglio regionale, Aragona, il quale ha ribadito la necessità di una vigorosa ripresa della lotta popolare contro l'inasprirsi della delinquenza mafiosa che insanguina anche la Calabria e che ostacola ogni processo di rinnovamento e di crescita sociale e civile nella regione.

Dalla nostra redazione

PALERMO

Il pieno ritorno dell'attività politica, segnato ieri con la riapertura dei lavori dell'ARS, nel clima di estrema emergenza di tutti i problemi sul tappeto. L'assassinio del giudice Terranova e del suo agente di scorta, il maresciallo Mancuso, ha portato in primo piano il nodo ormai più esplosivo: quello dell'intrinseco sistema di potere e dei suoi effetti e terribili effetti.

Dalla nostra redazione

PALERMO

Il pieno ritorno dell'attività politica, segnato ieri con la riapertura dei lavori dell'ARS, nel clima di estrema emergenza di tutti i problemi sul tappeto. L'assassinio del giudice Terranova e del suo agente di scorta, il maresciallo Mancuso, ha portato in primo piano il nodo ormai più esplosivo: quello dell'intrinseco sistema di potere e dei suoi effetti e terribili effetti.

Dalla nostra redazione

PALERMO

Il pieno ritorno dell'attività politica, segnato ieri con la riapertura dei lavori dell'ARS, nel clima di estrema emergenza di tutti i problemi sul tappeto. L'assassinio del giudice Terranova e del suo agente di scorta, il maresciallo Mancuso, ha portato in primo piano il nodo ormai più esplosivo: quello dell'intrinseco sistema di potere e dei suoi effetti e terribili effetti.

Dalla nostra redazione

PALERMO

Il pieno ritorno dell'attività politica, segnato ieri con la riapertura dei lavori dell'ARS, nel clima di estrema emergenza di tutti i problemi sul tappeto. L'assassinio del giudice Terranova e del suo agente di scorta, il maresciallo Mancuso, ha portato in primo piano il nodo ormai più esplosivo: quello dell'intrinseco sistema di potere e dei suoi effetti e terribili effetti.

# Il recupero dei tossicomani alla giunta non interessa

La mancata attuazione della legge discussa in una conferenza stampa - L'amministrazione dell'Aquila ha preparato un progetto per un centro di cura

Dalla nostra redazione

L'AQUILA

Quello che si è svolto ieri è stato un dibattito che una conferenza stampa, ma si è trattato pur sempre di una efficace denuncia, da parte del gruppo comunista, dei ritardi inammissibili della giunta regionale nella attuazione della legge sulle tossicodipendenze in un momento in cui, sull'onda della preoccupazione per l'esplosione incontrollata del fenomeno dell'uso delle droghe pesanti, l'assessorato regionale democristiano alla Sanità, Nenna D'Antonio, va sbandando a destra e a manca iniziative e provvedimenti di cui non si hanno tracce visibili.

Dalla nostra redazione

L'AQUILA

Quello che si è svolto ieri è stato un dibattito che una conferenza stampa, ma si è trattato pur sempre di una efficace denuncia, da parte del gruppo comunista, dei ritardi inammissibili della giunta regionale nella attuazione della legge sulle tossicodipendenze in un momento in cui, sull'onda della preoccupazione per l'esplosione incontrollata del fenomeno dell'uso delle droghe pesanti, l'assessorato regionale democristiano alla Sanità, Nenna D'Antonio, va sbandando a destra e a manca iniziative e provvedimenti di cui non si hanno tracce visibili.

Dalla nostra redazione

L'AQUILA

Quello che si è svolto ieri è stato un dibattito che una conferenza stampa, ma si è trattato pur sempre di una efficace denuncia, da parte del gruppo comunista, dei ritardi inammissibili della giunta regionale nella attuazione della legge sulle tossicodipendenze in un momento in cui, sull'onda della preoccupazione per l'esplosione incontrollata del fenomeno dell'uso delle droghe pesanti, l'assessorato regionale democristiano alla Sanità, Nenna D'Antonio, va sbandando a destra e a manca iniziative e provvedimenti di cui non si hanno tracce visibili.

## Interrogazione del PCI alla Camera sui piani agricoli alimentari

Una interrogazione parlamentare è stata rivolta al ministro delle Partecipazioni statali dai compagni on. Vignola, Alinovi, Minervini e Gambolito per conoscere se erano state impegnate e con quali risultati le diverse aziende del sistema delle PP. SS. al potenziamento dell'industria collegata alla attività agricola-alimentare.

Una interrogazione parlamentare è stata rivolta al ministro delle Partecipazioni statali dai compagni on. Vignola, Alinovi, Minervini e Gambolito per conoscere se erano state impegnate e con quali risultati le diverse aziende del sistema delle PP. SS. al potenziamento dell'industria collegata alla attività agricola-alimentare.

## Alla caserma « Lucania » di Potenza anche un arresto per spaccio di stupefacenti

# Sei giovani soldati intossicati da droga

Quattro dei militari sono stati ricoverati all'ospedale San Carlo, mentre due sono nella infermeria del complesso militare — Il fatto coincide con la costituzione in città di un comitato sulle droghe e tossicodipendenze



Una panoramica di Cassano Jonio, nella piana di Sibari

Dal nostro corrispondente

POTENZA

Ancora la caserma « Lucania » di Potenza nell'occhio del ciclone. Un paio di mesi fa un grave incidente per il crollo di una baracca di legno del deposito carburanti, con il ferimento grave di un giovane di vent'anni, Cosimo Pazzerese, ieri la notizia dell'intossicazione di sei giovani in servizio di leva presso il 91. battaglione Fanteria « Lucania ». Alcuni funzionari del reparto antidroga della questura di Napoli, venuti nel capoluogo per seguire le indagini sui colleghi potenziali, hanno poi proceduto all'arresto di un ventenne di Frascati, Giampaolo Farno.

Dal nostro corrispondente

POTENZA

Ancora la caserma « Lucania » di Potenza nell'occhio del ciclone. Un paio di mesi fa un grave incidente per il crollo di una baracca di legno del deposito carburanti, con il ferimento grave di un giovane di vent'anni, Cosimo Pazzerese, ieri la notizia dell'intossicazione di sei giovani in servizio di leva presso il 91. battaglione Fanteria « Lucania ». Alcuni funzionari del reparto antidroga della questura di Napoli, venuti nel capoluogo per seguire le indagini sui colleghi potenziali, hanno poi proceduto all'arresto di un ventenne di Frascati, Giampaolo Farno.

Dal nostro corrispondente

POTENZA

Ancora la caserma « Lucania » di Potenza nell'occhio del ciclone. Un paio di mesi fa un grave incidente per il crollo di una baracca di legno del deposito carburanti, con il ferimento grave di un giovane di vent'anni, Cosimo Pazzerese, ieri la notizia dell'intossicazione di sei giovani in servizio di leva presso il 91. battaglione Fanteria « Lucania ». Alcuni funzionari del reparto antidroga della questura di Napoli, venuti nel capoluogo per seguire le indagini sui colleghi potenziali, hanno poi proceduto all'arresto di un ventenne di Frascati, Giampaolo Farno.

## A Cassano Jonio continuano senza sosta dal 1960 i « lavori » per il nosocomio

# Basta ricostruirlo e l'ospedale è fatto!

Da 19 anni si attende la faticosa apertura — Intere parti devono essere completamente rifatte Sembra che per poter dire « fine » a questo scandalo bisogna spendere ancora un miliardo di lire

Cassano Jonio con i suoi 20.000 abitanti circa è uno dei più grandi Comuni della provincia di Cosenza. Si estende per 154,42 chilometri quadrati e su un territorio ricco di produzione agricola e di allevamento di animali, in particolare di bovini. Ma Cassano è un centro non in Calabria ed anche fuori per gli importanti sorgenti di acqua termale (famose, infatti, sono le « Terme Sibarie »).

edilizia — come ha denunciato il PCI proprio in questi giorni attraverso un manifesto pubblico — è spaventoso. E' un centro ancora, purtroppo, che sta diventando sempre più famoso per oscure attività commerciali, per iniziative di stampo mafioso che rischiano di bloccare ogni sforzo di crescita civile e democratica di questa cittadina che pur vanta nobili tradizioni di lotte.

Ma, a dire il vero, più che di completare si trattava di rifare alcuni lavori non fatti con serietà, oppure già in rovina per l'usura del tempo. Bisognava procedere e revisione l'impianto termico e quello per il condizionamento d'aria, riparare e rifare, per circa 500 metri quadrati, la impermeabilizzazione della sistemazione dei piazzali esterni degli ascensori e via dicendo.

Ma, a dire il vero, più che di completare si trattava di rifare alcuni lavori non fatti con serietà, oppure già in rovina per l'usura del tempo. Bisognava procedere e revisione l'impianto termico e quello per il condizionamento d'aria, riparare e rifare, per circa 500 metri quadrati, la impermeabilizzazione della sistemazione dei piazzali esterni degli ascensori e via dicendo.

Ma, a dire il vero, più che di completare si trattava di rifare alcuni lavori non fatti con serietà, oppure già in rovina per l'usura del tempo. Bisognava procedere e revisione l'impianto termico e quello per il condizionamento d'aria, riparare e rifare, per circa 500 metri quadrati, la impermeabilizzazione della sistemazione dei piazzali esterni degli ascensori e via dicendo.

## Malgoverno dc a Spilinga

# « Bambini a casa, la scuola va a pezzi ma la giunta non la ripara »

Nostro servizio

SPILINGA (Catanzaro)

« Che cosa ha fatto l'amministrazione comunale democristiana in questi anni? Ecco la scuola, guardate e te ne renderai conto ». Siamo a Spilinga, un centro collinare del comprensorio di Vibo Valentia incassato nelle pendici di un altipiano, quello del Poro. Poco più di duecento abitanti, qui i danni che cinque anni di amministrazione democristiana hanno procurato, hanno lo stesso segno dei mali che l'abbandono, l'emigrazione, l'arretratezza nonostante le grandi potenzialità zootecniche non sfruttate dell'altipiano, questo piccolo centro sconta a caro prezzo anche nella vita sociale, economica e culturale del paese.

Nostro servizio

SPILINGA (Catanzaro)

« Che cosa ha fatto l'amministrazione comunale democristiana in questi anni? Ecco la scuola, guardate e te ne renderai conto ». Siamo a Spilinga, un centro collinare del comprensorio di Vibo Valentia incassato nelle pendici di un altipiano, quello del Poro. Poco più di duecento abitanti, qui i danni che cinque anni di amministrazione democristiana hanno procurato, hanno lo stesso segno dei mali che l'abbandono, l'emigrazione, l'arretratezza nonostante le grandi potenzialità zootecniche non sfruttate dell'altipiano, questo piccolo centro sconta a caro prezzo anche nella vita sociale, economica e culturale del paese.

esempio? Un concorso per la copertura di un posto di vigile, mai effettuato, le strade interpoderali inagibili in un paese in cui l'agricoltura, un'agricoltura di sussistenza è solamente quella che rimane nei sopravvissuti. Ma l'entusiasmo dell'amministrazione democristiana di Spilinga rimane la scuola. Il primo giorno di lezione i bambini sono stati invitati a non entrare nelle aule, in attesa dei lavori di restauro. Tutti a casa, quindi il primo giorno di scuola, a causa di problemi che durante i mesi estivi la giunta democristiana avrebbe potuto agevolmente risolvere e invece ha lasciato insoluiti. Una considerazione, questa, che sia i lavoratori della scuola (docenti e non docenti) sia i genitori dei ragazzi hanno fatto in questi giorni. E da qui è cresciuta la mobilitazione contro una giunta incapace e inadempiente verso problemi che dovrebbero, al contrario, stare in cima ai pensieri di una buona amministrazione. Intanto intorno a queste questioni la battaglia del PCI si fa sempre più forte.

n. m.

Giovanni Pistoia



Il presidente Marri ha chiesto a Cossiga di convocare una riunione per discutere le proposte di intervento

Si sta lavorando per il ritorno alla normalità della Valnerina

All'incontro con il presidente del Consiglio dei ministri parteciperebbero i parlamentari umbri, una delegazione della Regione e i sindaci dei comuni colpiti - Mozione al Parlamento Europeo

Consegnata la perizia su Capitanucci Finirà il calvario?

I dott. Bacchi e il professor Fallini hanno consegnato ieri la perizia riguardante Giuseppe Capitanucci: il trentenne di Assisi internato in manicomio giudiziario dal 10 giugno. Non si conoscono ancora i risultati dell'indagine...

Il presidente della giunta regionale Germano Marri ha chiesto al presidente del Consiglio dei ministri on. Cossiga di convocare un incontro entro la prossima settimana con una delegazione della Regione, dei parlamentari umbri e dei sindaci dei comuni colpiti dal terremoto...

mente 330 aziende artigiane (che occupano 550 addetti) 270 aziende commerciali, 122 esercizi pubblici, 18 ambulatori e grossisti, 18 alberghi (pochissime sono invece le industrie).

Dalla riunione di ieri emerge un quadro generale delle proposte per l'emergenza, il pacchetto di misure (che entro oggi la giunta regionale

ratificherà in via ufficiale) prevede uno stanziamento da parte della Sviluppo Umbria della costruzione (tramite operazioni di leasing) di appartamenti e strutture alternative in cui ripristinare le attività economiche danneggiate dal sisma e l'istituzione di un fondo di rotazione al tasso di interesse del sette per cento da utilizzare nell'immediato.

Terni - Il comune di Terni acquisterà 5 roulotte da mettere a disposizione degli abitanti delle zone terremotate. La decisione è stata presa ieri mattina dalla giunta municipale, che ha pure deciso di mettere a disposizione altro personale tecnico.

ze ed impegni da parte del Parlamento Europeo per la ricostruzione dell'economia e dell'edilizia in Valnerina.

Trattando nella conferenza di Terni si è discusso di un pacchetto di misure (che entro oggi la giunta regionale

Alla Sovrintendenza non ci si muove senza chauffeur?

In questi giorni in Umbria da parte di varie forze, quelle istituzionali ma non solo loro, pervengono alla Sovrintendenza di Terni richieste di intervento per il ripristino delle attività economiche e culturali...

L'Audac-Eti presenta un cartellone teatrale ricco di « mostri sacri »



Chiuse ad giullari le piazze dal freddo, incipiente climate della stagione indoor: Eduardo De Filippo, Gassman, Enrico Mattioli, la compagnia del Piccolo di Milano diretta da Giorgio Strehler...

Eduardo De Filippo, Strehler e Gassman nei teatri umbri

Sedici spettacoli solo a Perugia - Saranno organizzati dei corsi Molte le rappresentazioni per ragazzi - La conferenza stampa

Perché una così gran copia di mostri sacri venga a salvare le scene umbre è chiaro e a chiederlo di questi tempi si fanno anche magre figure: «Ma come non sa che quest'anno sul grande attore contrapposto allo strapuntino regista c'è tutto un battaglione?»

Se poi si vorranno particolari ulteriori a Perugia e Terni ci saranno corsi di storia del teatro predisposti nel corso della stagione in collaborazione con l'istituto di storia dello spettacolo dell'Università di Roma.

Morlacchi. Ce lo hanno illustrato ieri l'assessore comunale Laura Pozzi Soncini e la dott. Marinelli dell'ETI annunciando anche che il « Comunale » sta per compiere duecento anni e che quindi verrà allestita una mostra sulla storia del vecchio teatro che la borghesia sorseggiava in opposizione al « Nobile Teatro del Pavone » (l'odierno cinema omonimo).

Per ulteriori informazioni rimandiamo tutti al provvidente telefono: 61.555 per i Morlacchi; 40.11.73 per Terni; 33.633 per Orvieto; 50.734 per Foligno; 32.141 per Spoleto e 86.33.05 per Todi; a tutti buon divertimento.

Domani attivo regionale con il compagno Germano Marri

La segreteria regionale del PCI umbro ha deciso di convocare a Perugia, nei saloni della sede provinciale, per domani alle ore 9.30 una riunione dell'attivo regionale del partito...

Concerti e prove per la 4ª mostra dell'alta fedeltà

L'edizione dell'anno scorso è incisa su disco «Concerto in Umbria». Quest'anno invece la 4ª mostra dell'alta fedeltà della REDA D'AR HI-FI di Orgoglio è organizzata oltre ai concerti dal vivo...

L'esecutivo dell'istituto è contrario alla manifestazione

Per la giunta ITIS questo concerto non s'ha da fare L'iniziativa promossa dall'ARCI di Terni e da Radio Galileo per raccogliere fondi che dovranno servire per le spese processuali di Cimini

Terni - Con una decisione che ha suscitato un coro di proteste, la giunta esecutiva dell'istituto tecnico industriale, martedì sera, ha inviato un telegramma di protesta al sindaco di Terni, chiedendo che si eviti un'ipotesi di manifestazione a Terni.

Interessante e proficuo dibattito al Consiglio comunale di Perugia sull'Ateneo

Si devono superare le resistenze contro la riforma universitaria Votato all'unanimità un documento - Nominato il rappresentante del Comune all'interno del consiglio di amministrazione - La relazione del vicesindaco Paolo Menichetti

A circa un mese dalla riapertura dei battenti è ribenata anche in Umbria il dibattito sulla riforma universitaria. È stato il Consiglio comunale di Perugia ad iniziare il confronto stimolato da una mozione presentata dai comunisti, ma è prevedibile che da qui a novembre anche le altre istituzioni rifletteranno sul problema.

Rinascita Strumento della costruzione della realizzazione della linea politica del partito comunista

Per il personale dell'ospedale civile di Terni occorre una soluzione drastica

« Il repartino deve essere chiuso subito »

Terni - «Notte tranquilla», ieri mattina sul registro del repartino psichiatrico il personale di servizio ha trascritto poche note. Soltanto di uno dei ricoverati si dice che si è mostrato ansioso all'inizio del turno e che ha chiesto molte sigarette. Ma che poi tutto è filato liscio.

potrebbero stare in una casa di riposo. Succede così che tutta la nostra attenzione viene rivolta al repartino e non riusciamo a fare niente altro».

per tutti gli altri si devono adottare altre forme di assistenza, attraverso la costituzione di case-famiglia, creazione cioè dei nuclei familiari veri e propri, inoltre organizzare la giornata del paziente in maniera da ricreare interesse e una vita sociale.

I programmi di Umbria TV 13.40 Capitan Fathom 14.10 UTV notizie prima edizione 14.30 Cartoni animati 16.20 Capitan Fathom 19.00 UTV notizie seconda edizione 19.30 Umbria Sport 20.30 UTV notizie terza edizione 21.00 Film 22.15 Caccia al 13 con Roberto Battaglia 22.40 Film

« Non siamo certi di realizzare una struttura che ha avuto una sua funzione positiva, ma che non è riuscita a far sopravvivere una vita sociale».